# IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 293.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 24 Ottobre 1890.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo ed indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario* C. Chauvet
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conno di ringraziamento di cinque linee L. 5.
*In Cronaca* L. 1 la linea. *Pagina Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giudiziaria di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizioni di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## La riscontrata

Si è impegnata tra diversi giornali una polemica sulla riscontrata, ossia sul cambio obbligatorio che le Banche di emissione sono tenute a fare dei rispettivi biglietti ogni dieci giorni.

E' una questione che fu discussa ogni qual volta il governo presentò un progetto per riordinare il credito e ogni qualvolta le Commissioni parlamentari presentarono le relative relazioni. Non si è mai concluso nulla. E perchè non s'è concluso? Per una ragione molto semplice: perchè d'ambo le parti si tira troppo la corda — questa è la nostra opinione; mentre se ambo le parti la mollassero un po' per mettersi sopra il terreno di un equo e ragionevole temperamento, si salverebbe-ro principii, senza far perire le colonie.

Quando si ha un ordinamento bancario come il nostro, che non può essere sconvolto dalla base, giacchè i legittimi interessi stabiliti, le tradizioni e le speciali condizioni del paese hanno più forza di tutte le teorie di questo mondo, sicchè nessun Parlamento si indurrà mai in questa materia a radicali riforme, il buon senso suggerisce di regolare le cose nel miglior modo, mercè ragionevoli transazioni e temperamenti.

In siffatte circostanze le teorie assolute diventano negative, ed è quello che succede coi pretendere gli uni la soppressione della riscontrata, e col volerne gli altri il rigido impegno.

L'egregio Raimondi, cui non fa certo difetto la competenza in materia, rispondendo ad altri giornali, afferma nel *Corriere della Sera*, che annullare il diritto di riscontrata equivale a negare i principii fondamentali del diritto civile sulle obbligazioni e di quello commerciale sulle cambiali.

Piano. Le leggi speciali, è canone elementare, sono eccezione alla legge generale. Ed invero, se il nostro sistema bancario fosse regolato nel senso del biglietto unico, fornito dallo Stato, nella misura necessaria alla circolazione che la legge assegna a ciascuno degli istituti, vuoi in base al loro capitale, vuoi in base alla riserva, ci saprebbe dire l'egregio Raimondi come ed in qual modo si eserciterebbe questo diritto della riscontrata?

Dalla quesia ipotesi, si potrebbe forse affermare che vi ha negazione dei principii fondamentali del codice civile o di quello commerciale? No: perchè il possessore del biglietto avrebbe sempre diritto a farsi cambiare il suo biglietto... in tanti piccoli ne fosse grosso o viceversa, oppure in metallica, se pei raggi del bel sole d'Italia la metallica non fosse un mito.

Non si può adunque trattare la questione della riscontrata coi criterii normali, perchè normali non sono le condizioni del credito. E che sia così lo dimostra il fatto che se la Banca Nazionale nel Regno si presentasse domani alla Tesoreria centrale con 20 milioni di biglietti di Stato, dicendo a rigor di legge: qua dell'oro e degli scudi: il tesoriere farebbe una risatina.

E così se il Tesoro, in un momento d'abbandona (ricordi del passato) si presentasse il giorno successivo al palazzo Bernini con 50 milioni di biglietti della Banca Nazionale pel cambio, chiedendo a rigor di legge altrettanti biglietti di Stato o metallici, l'ottimo comm. Grillo e per essi il comm. Casilezi risponderebbe al Tesoro che alla Lungara c'è il Manicomio.

Ciò avvenendo, dove andrebbero a finire i principii fondamentali del diritto civile e commerciale?

*Summum jus, summa injuria.*

Nella stessa guisa che bisogna considerare il modo com'è, bisogna considerare le banche come sono nel presente stato di legislazione transitoria.

La Banca Nazionale, ferma alla rigida osservanza della riscontrata verso gli altri Istituti, non vuol saperne di rispondere i biglietti altrui, mentre fra loro gli altri Istituti si siano questa agevolezza, e d'altra parte la Banca Romana non ha esercita in condizioni speciali, incontestabili, ma cui quelle di una zona limitata, della mancanza di succursali e dell'affluenza in Roma di tutte le riscossioni per affari che si svolgono nelle provincie, riscossioni non fatte da essa, riscontra fino ad un certo punto e poi si punta decisa alla sordina maggiore di rispendere, se non vuol tenerli in cassa, i suoi biglietti.

Come si vede, la situazione è resa così difficile dalle circostanze speciali, che il ragionare in base al diritto assoluto o alla rigida applicazione della legge equivale a non ragionare, o, per dir meglio, a non concludere.

Noi non siamo tra coloro che pretendono annullare il diritto della riscontrata, quando esiste siccome garanzia e controllo nel tempo stesso: nè possiamo accettare la teoria dell' imposizione ad un Istituto di rispendere i biglietti degli altri, facendo gli affari con moneta non propria e ciò dal momento che ciascuna banca ha biglietti propri: ma diciamo che bisogna compenetrarsi delle circostanze e all'impero dei diritti assoluti sostituire la transazione e la mitezza, tanto più quando fra breve si dovranno riordinare gl'istituti di credito.

Noi abbiamo, quando l' opportunità lo richiederà, trattata la questione della riscontrata e per quanto vi fosse da imparare dai dibattiti e dalle pubblicazioni di fonte diversa su questo punto del problema bancario, ci siamo persuasi sempre più che il temperamento da noi accettato è ancora il solo pratico e razionale.

Viva la riscontrata e sia osservata; ma poichè la potenzialità delle banche è diversa e nessuno può contestare le condizioni eccezionali in cui talune di esse, come la Romana, è costretta a svolgere, dino alla nuova legge, la propria azione, venga limitata ad una cifra ragionevole e proporzionata alla circolazione.

Se non si scende dalle altezze teoriche o dalle vette dei diritti e delle negazioni assolute per intendersi su questa base, un accordo riuscirà impossibile e non si farà che prosegnire una lotta sterile, dannosa a tutti, senza vantaggio d'alcuno.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Vienna**, 23 — Il ministro degli esteri, conte Kalnoky, è partito in congedo per alcune settimane. Egli si reca anzitutto in Tirolo.

(S.) **Madrid**, 22 — La Regina-Reggente, col Re e le Infante, è partita stasera da San Sebastiano tra entusiastiche acclamazioni della popolazione.

(S.) **Parigi**, 23 — Sono giunti i Granduchi Nicola e Michele, cugini dello Czar.

(N.) **New-York**, 23, 8 ant. — Il signor Robert T. Lincoln, ministro degli Stati Uniti in Inghilterra, ha deciso di far seppellire la salma del suo defunto figlio accanto a quella del fu presidente Lincoln nella cripta del Monumento Lincoln.

(N.) **L'Aja**, 23, 8.20 pom. — Secondo notizie da Lussemburgo, nel caso in cui fosse deciso di affidare la Reggenza del Granducato al Duca di Nassau, questi non si recherebbe personalmente colà, ma prenderebbe il giuramento davanti ad una Commissione della Camera del Lussemburgo che si recherebbe, a tale scopo alla sua residenza a Koningstein.

(N.) **Berlino**, 23, 2 pom. — Il matrimonio della principessa Vittoria di Prussia col principe Adolfo di Schaumburg Lippe è fissato al 19 novembre.

(N.) **Vienna**, 23, 11.10 ant. — Lo stato del grandnca Nicola, zio dello Czar, è molto inquietante. Temesi che si manifesti la paralisi progressiva.

(N.) **Pietroburgo**, 23, 1 pom. — Lo Czarevitch partirà fra una quindicina di giorni per il suo viaggio dell'estremo Oriente. Egli si imbarcherà a Trieste e non a Sebastopoli, come era stato fissato in origine.

Lo Czarevitch visiterebbe anche l'America e assisterebbe colà alle cerimonii di autunno per studiare le condizioni sociali del paese.

(N.) **Berlino**, 24, 2.10 pom. — La visita del Re dei Belgi, che è aspettato il 28 corrente, durerà tre giorni.

Sua Maestà alloggerà al palazzo di Potsdam e il ricevimento ufficiale e le feste in suo onore si faranno a Potsdam; ma il Re visiterà anche Berlino.

(N.) **Berlino**, 23, 11,25 ant. — Il cardinale principe arcivescovo di Praga, conte Schönborn, accompagnato dal conte Di Hoensel, giungerà il 28 corr. a Berlino e sarà ricevuto dall'imperatore.

Egli assisterà al pranzo di Corte che si darà in onore del Re dei Belgi.

(N.) **Parigi**, 23, 12.20 pom. — Carnot ed il principe di Galles si scambiarono ieri le visite.

### Pel 90° compleanno di Moltke.

(S.) **Trencsin (Ungheria)**, 23. — In seguito ad ordine telegrafico, una deputazione composta di quattro ufficiali del 59° reggimento, di cui è proprietario il conte di Moltke, è partita per Berlino onde felicitare il Maresciallo in occasione del suo genetliaco.

(N.) **Berlino**, 23, 11.10 ant. — In tutte le scuole, negli istituti di insegnamento, ecc., dell'impero, sarà festeggiato sabato e domenica il 90° compleanno di Moltke.

— Si ha da Monaco di Baviera, che il borgomastro, Dott. Widenmayr, e la presidenza del Consiglio di città, si recheranno a Berlino, per congratulare al conte Moltke l'atto con cui è nominato cittadino onorario di quella città. Il conte Moltke ha già accettato questa distinzione.

L'intera città piacentina in onore di Moltke è partita dall'Imperatore; il conte Waldersee ha organizzati i preparativi.

(N.) **Berlino**, 23, 9.20 pom. — Il maresciallo von Moltke arriva questa sera.

Ventimila biglietti per la fiaccolata sono già venduti.

L'intero personale di parecchi stabilimenti vi prende parte, guidato dai rispettivi padroni.

Il Comitato per la fiaccolata presenterà al maresciallo una medaglia commemorativa.

Una strada sarà sabbeggiante la Germania, gli declamerà un'ode.

Domenica l'imperatore gli regalerà un nuovo bastone di noreseciallo, colla canna d'argento, rivestito di velluto azzurro, incrostato di pietre preziose e ricamato con corona ed aquile d'oro.

Dentro la canna vi sarà una pergamena contenente un indirizzo di felicitazione.

Domenica alle ore sera vi sarà una illuminazione.

Lo Czar manderà al conte Moltke il suo ritratto l'Imperatore d'Austria-Ungheria manderà un generale, e l'Italia un rappresentante dell'esercito.

La notizia del *Temps* circa la venuta qui del principe di Bismarck per tale occasione, si ritiene infondata.

(N.) **Berlino**, 23. — In occasione del novantesimo natalizio del maresciallo conte di Moltke, l'Imperatore farà un discorso ai generali e comandanti di Corpo.

Il maresciallo di Moltke sarà condotto alla presenza dell'Imperatore dai generali Waldersee e Wittich, come cavalieri d'onore.

Dopo che l'Imperatore avrà fatto le sue felicitazioni al maresciallo di Moltke, anche i Principi imperiali e gli altri Principi che fanno parte dell'esercito, le feliciteranno.

## Chiari e semplici

Ad appoggiare con tutte le sue forze la nuova Enciclica della S. S. di Papa Leone XIII sul potere temporale, l'*Osservatore Romano* ha pubblicato una lista dei gravami di cui la S. Sede si ritvendica a Cristo e dal Regno d'Italia, che in faccia al mondo cristiano.

L'*Osservatore Romano* chiama *chiara e semplice*, l'enunciazione dei diritti della S. Sede, in capo ai quali sta sempre che « il Papa è essenzialmente sovrano, quindi deve essere Re di diritto e di fatto, con un una sovranità effettiva sopra territorio e popolo proprio. » (V. *Osservatore Romano* n. 245).

Noi facciamo all'*Osservatore* una proposta ancor più chiara e ancor più semplice. Affermiamo che *il Potere temporale del Papa è condannato dalle leggi della Chiesa.* Questa affermazione l'abbiamo fatta nel *Popolo Romano* da oltre un anno senza aver l'onore di una risposta; sebbene consti che l'*Osservatore* legge i nostri articoli.

Ebbene, di questo silenzio inesplicabile in cosa tanto decisiva, non sono possibili che tre ipotesi.

O l'*Osservatore Romano* non conosce abbastanza le leggi della Chiesa per poterne disputare, e in questo supposto esso ha grandissimo torto a pronunziare sentenze in materia che ignora.

Oppure esso sa che le leggi della Chiesa autorizzano e legittimano il Potere temporale, e perchè non lo dimostra a soddisfare e calmare i dubbi e le inquietudini legittime dei fedeli ?

Oppure, infine sa che le leggi della Chiesa condannano il Potere temporale, e in questa ipotesi, perchè non si unisce a noi per farle rispettare ?

A fronte delle nuove affermazioni e rivendicazioni del Potere temporale, il silenzio del giornale ufficioso a questo riguardo, sarebbe colpevole e naturalmente legittimerebbe le gravi accuse da noi formulate, solo poche settimane sono nel *Popolo Romano*, contro le quali è andato in tante escandescenze.

Siccome, infatti, non è da supporre che l'*Osservatore Romano* ignori le leggi della Chiesa, nè d'altra parte immaginare che sapendole favorevoli al Potere temporale esso non le produrrebbe, non resta in realtà altra ipotesi vera che l'ultima: che cioè, l'*Osservatore Romano* sa quanto noi che le leggi della chiesa condannano il Potere temporale, ma esso per riguardi di semplice convenienza mondana, per mire e passioni politiche, per servire a principii dannosi alla disciplina ecclesiastica, finge di ignorarlo.

L'*Osservatore Romano* si è risentito, non è gran tempo, contro di noi per aver affermato che i più grandi disordini disciplinari, come la simonia, il concubinato, la non residenza, la pluralità dei beneficii, furono ai loro tempi considerati dal clero come topici resi indispensabili dalla fragilità dell'umana natura; che ai loro tempi vi erano uomini, compresi Papi, i quali, in buona fede, credevano doversi rispettare. In sostanza che cosa erano mai questi disordini ? — Erano pure e semplici contravvenzioni alle leggi della Chiesa che la barbarie dei tempi, e la costituzione della società, consigliavano di tollerare, perchè utili al Potere temporale del Vescovi e dei Papi di que' secoli.

Che cosa sono le rivendicazioni del Potere temporale dei giorni nostri ? Sono rivendicazioni sovversive delle leggi della chiesa, perchè dalle teggle in giù, si ritiene che il Papa non possa essere libero senza poteri temporale ! Ecco tutto.

Venuto il giorno in cui si riconosca che la libertà del Papa non ha bisogno, anzi è incompatibile del Potere temporale, si riconoscerà che questo Potere temporale era il massimo disordine disciplinare, una vera gibbosità della Chiesa, di cui la Provvidenza si è finalmente degnata di liberarlo.

Ed infatti, guardiamo un momento dalle tegole in su.

Sta tanto a cuore a Dio la salute delle anime, che compie un miracolo permanente e duraturo fino alla fine dei secoli, quello di assicurare ad un numero l'infallibilità nelle materie di fede e di morale, nelle quali è necessario che ogni cristiano abbia la certezza.

Figuriamoci quanto più volentieri a più facilmente, se fosse necessario alla salute di una sola anima, il Signore assicurerebbe alla Chiesa non solo gli ex-Stati pontificii, ma cento milioni di mondi !

Guardiamo ancora un momento dalle tegole in su.

L'*Osservatore Romano* reclama pel Papa una sovranità temporale effettiva sovra territorio e popolo proprio. Gli ebrei riaffacciavano precisamente a Gesù Cristo di essere un Figlio di Dio, ed il vero Messia, perchè essi pure invevano, appoggiandosi a mille promesse della scrittura, che il Messia doveva essere il Sovrano temporale. Epure piuttosto che soddisfarli si lasciò crocifiggere.

Mi pare che questo raffronto sia di una chiarezza e di una semplicità insuperabili.

*Senior.*

## *Dall' Africa.*

*(Dionisio)* **Massaua**, 4 ottobre. — Tra ras Mangascià, governatore del Tigrè, e degine Sebath, scium dell'Agamè, non ci fu mai molta tenerezza. La vicinanza del loro regni dava luogo a frequenti litigi, tanto che il povero Sebath fu costretto a dare al capo del Tigrè il proprio figliuolo in ostaggio.

Il conflitto divenne più aperto, perchè Mangascià pretendeva che Sebath pagasse a lui il tributo. Lo scium dell'Agamè rispondeva: « Io, il tributo lo pago, ma non a voi, si bene a Menelik, nostro comune signore. »

Mangascià, che è il grande feudatario del Tigrè, e ritiene come suo vassallo lo scium dell'Agamè, non volle ingoiare le ragioni di Sebath e gli dichiarò la guerra.

Il figlio di Sebath, che trovavasi prigioniero di Mangascià, rinsci a fuggirgli dalle mani ed a ricongiungersi al padre. Ciò fece maggiormente divampare lo sdegno del sire del Tigrè, il quale seguito da ras Alula e da un rispettabile corpo d'esercito, andò ad invadere l'Agamè. Sebath avrà di certo opposto resistenza, ma non avendo forze sufficienti per resistere a quelle di ras Mangascià, si dice che sia stato vinto e sbaragliato.

Siccome c'era il pericolo che Sebath, vinto, si gettasse nel nostro territorio coi resti del suo esercito, il governatore di Massaua ordinò che si costodisse il confine e che a qualunque costo s'impedisse a Sebath di entrare nel nostro territorio. Qualora riuscisse ad entrarvi venisse tosto disarmato e confinato.

In quel benedetto paese non ci sarà mai pace vera finchè non si muteranno le basi del suo ordinamento politico e militare. Ogni capo si ritiene indipendente e quando ha pagato il tributo all'imperatore crede di aver fatto tutto. Si batte col vicini ogni volta che crede di poterlo fare con probabilità di vittoria. Considera le altre provincie dell'impero come territorio nemico sul quale si può taglieggiare a piacere.

Fa v'ha di più. Lo stesso imperatore è costretto a levare le imposte colla forza armata. Ogni capo deve dare tanto di bestiame, tanto di dura e tanto d'altri prodotti. Ordinariamente succede che il tributo richiesto è superiore alle forze del contribuente; allora o non lo paga o lo paga inadeguatamente.

L'imperatore o per esso il ras o lo scium, va a levare il tributo che crede spettargli con un corpo d'esercito. I soldati prendono quanto capita loro per le mani. Se poi incontrano resistenza, ammazzano senza pietà i va.chi e gli adulti e si portano via le donne ed i fanciulli insieme ai bestiame e alle derrate che han potuto raccogliere. Non dimenticano poi mai di dare alle fiamme le case e le capanne del paese conquistato.

E' possibile che un popolo governato a questo modo lavori ? A che lavorare se non è sicuro di raccogliere il frutto dei suoi sudori ? La gente valida si dà a fare il soldato. Ecco perchè i capi ambiziosi trovano sempre un esercito. Per mantenerlo non hanno spese da fare: volete mangiare ? Seguiteci.

Finchè l'elemento europeo non si sarà infiltrato nei paesi dell'interno e non vi avrà acquistato una certa preponderanza, le cose andranno sempre così.

Ora staremo a vedere che cosa farà Menelik per fare entrare nel dovere i suoi insogovernati.

Finora si è mostrato fautore di Mangascià, non godendo Sebath la sua fiducia.

La cosa finirà probabilmente colla destituzione di Sebath e a capo dell'Agamè potrebb'essere assunto ras Alula, che pel momento trovasi in disponibilità perfetta. Se comanda una parte dell'esercito del Tigrè è per tenersi in esercizio. Egli dipende in tutto da ras Mangascià. Si attendono i particolari del combattimento (1).

Mangascià e Alula avevano concentrato le loro forze nella regione detta Farras Mai sulla destra del torrente Uori. Sebath aveva riunito le sue tra Agaddi ed Ambesion.

Le informazioni dal governo di Massaua a custodire il confine dell'Agamè si compongono di bande assoldate e di fanteria indigena.

L'Agamè è fra lo provincie più elevate e più produttive del Tigrè.

(1) Un dispaccio dei giorni scorsi ci ha informati che Sebath fu battuto e s'è aggiustato con Mangascià. (*N. d. D.*).

## Ancora due sigarette

Tanto per finirla e non essere accusati di scortesia dall'egregio contraddittore della *Tribuna*, concediamo le nostre conclusioni su questa faccenda delle sigarette.

E' verissimo che l'Italia è ancora molto lontana dal raggiungere nel consumo delle sigarette la media per testa raggiunta negli altri paesi. E siccome è pure indiscutibile che l' utile dell' Erario sulle sigarette è in proporzione a quello che si risparmia sugli altri tabacchi, grandemente superiore, così vi ha tutta la convenienza di diffondere, estendere, aumentare il consumo della sigaretta.

Ma se tutto questo è vero, non è meno vero che dal giorno in cui la Regia passò allo Stato, una delle prime cure dell' Amministrazione, a cominciare dal periodo le cui rimase alla direzione delle gabelle, fu quella di venire in aiuto al giorno d'oggi, fa appunto quella di curare la fabbricazione delle sigarette.

E siccome i risultati furono ottimi dal lato finanziario, ne consegue che le accuse rivolte all' Amministrazione su questo punto ci parvero e sono completamente ingiustificate.

Con questo non vogliamo già dire che tutto sia perfetto nel mondo delle sigarette e che non si debba cercare incessantemente di migliorarne la fabbricazione per aumentare gradatamente il consumo, tanto più che nel 1889 abbiamo avuto, come nel resto dei tabacchi, una diminuzione; ma diciamo che bisogna stare attenti ai mezzi, giacchè ve ne sono taluni, come quello proposto dalla *Tribuna*, che, secondo noi, diminuirebbe di certo gl'introiti, senza notevole vantaggio pei fumatori.

La proposta di farle a mano, senza maggiore spesa, è forse sopra un cubo greco — che a primo aspetto sembra un assioma economico dei più chiari, mentre si rivolve in una corbellatura per l' Erario.

Siccome col farle a mano, dicono alla *Tribuna*, si ottiene il 10 per cento di più (assai discutibile) di sigarette in confronto alla fabbricazione colle macchine, questo 10 per cento di più compensando la differenza della maggior spesa tra la mano d'opera e l'opera di macchina, l'Erario rimette nulla mentre le sigarette essendo migliori, s' estende il consumo.

A questa teoria del greco, noi rispondiamo: piano, Alubiade ! Se qual 10 per 0[0 in più di sigarette ottenuto a mano venisse comprato dalla Grecia o dall'Egitto, al prezzo della nostra tariffa, non ci sarebbe nulla a ridire. L' Erario avrebbe fatto pari e patta per la maggior spesa di fabbricazione e ci sarebbero inoltre novecento pregiudicati.

Ma quando questo 10 per 0[0 di sigarette in più deve restare sul nostro mercato l' Erario perde tutta la differenza di prezzo sigarette che gli renderebbero il suo bravo benefizio di 3 centesimi l'una; a meno che non sia dimostrato che i fumatori ammenochè vero *ipso facto* del 10 per 0[0.

Del resto, so è vero che la grossa sigaretta di lusso (Toccoo-Nicotin-Ottomana-Sullivan-Eickert) si può fare facilmente o bene a mano, è pur provato che riesce altrettanto difficile ben bene a mano la sigaretta comune. Difatti, non solo le nostre, comuni, che hanno tabacco migliore, ma le comuni *Laferme*, che rappresentano nel consumo quanto quelle di lusso sigarette estere, sono fatte a macchina. E ciò senza tener conto che mentre la fabbricazione a macchina costa 16 centesimi al mille, quella a mano non costerebbe meno, compresi gli sprechi, di 4 lire.

Sia pure, dirà il nostro collega della *Tribuna*: ma si può ridurre frattanto quasi sono i criteri definitivi del *Popolo Romano* intorno alle sigarette?

Eccolo servito. Egli ha principiato la sua polemica in nome dell'industria nazionale ed ha finito col chiedere come mai si preferisca di comperare le sigarette di 2a e 1a categoria da taluno Ditte, ad un prezzo inferiore a quello che costerebbero prendendole dalla Regia Ottomana. Vale a dire che la Regia ci farà fare delle sigarette di preferenza fra questa e quella Ditta estera.

Noi, invece, coerenti sempre anche nelle piccole discussioni, come questa delle sigarette, chiudiamo col dire che è miglior partito che stiano aperte le sigarette sarebbe quello stesso che si segue per gli altri tabacchi.

Per tabacchi comuni, l'Amministrazione fabbrica e vende *esclusivamente* tutte le specie e le qualità, dai Minghetti e dal Virginia al Cavour ed al Magliani e non ammette sigari o tabacchi comuni di altri paesi.

Pei tabacchi di lusso provvede all'estero quelle marche che sono più gradite e quindi più richieste dai fumatori.

Si faccia altrettanto colle sigarette. Per le sigarette comuni vediamo di far bene la marca *oro* da quattro o trevarine una (*uso caporal*) da 2 centesimi e mezzo e una sola, *vecchiando* qualunque marca estera, comunque si chiami.

Per le sigarette di lusso, proveda l' estero a quelle di limit a preferenza che stiano sotto a quelle di prezzo di più. Siccome le sigarette di lusso possono deperire e contano, l'Amministrazione le lasci vendere prelevando il suo utile, alle migliori Ditte e magari con preferenza alla Turchia, se questa fa piacere alla *Tribuna*, ma per conto loro, ossia a loro rischio e vantaggio.

Così semplificata l'azienda, l' Erario potrà guadagnare di più e la fabbrica nazionale, concentrando le sue cure alla confezione delle sigarette comuni, potrà dare un prodotto sempre migliore.

E con ciò tanti saluti alla Grecia.

## III Congresso di medicina interna

*Seduta del 23 ottobre.*

Nella seduta *antimeridiana*, presenti i soli soci, furono trattate le questioni interne della Società. Per la rielezione parziale del Consiglio direttivo furono sorteggiati o posti ridotti i prof. Cantani, Murri, De Renzi, Galassi e Pomarelli. L'assemblea ha poscia stabilito di trattare i seguenti temi nel IV Congresso:

1° Sulle autointossicazioni. — 2° Sulle ittiriasi. — 3° Patologia e cura delle malattie dello stomaco.

Nella seduta *pomeridiana*, presidenza Cantani, il dott. *Stefanucci ridrisce* sul brivido febbrile e dal risultato dei suoi esperimenti conclude che questo dipende dal centro regolatore del calore. — Il prof. *Maragliano* riceda gli studi del Queirolo della Clinica di Genova, riguardanti l'ischemia cerebrale che precede la comparsa del brivido e stanno ad appoggiare la teoria del Trube. — *Stefanucci*, concesiva quegli studi, ma non ne ha potuto trarre profitto per non allungare di troppo il lavoro. — Il prof. *Queirolo* dà spiegazioni.

Il prof. *Queirolo* riferisce poi dei suoi studi sperimentali sul meccanismo della respirazione addominale, concludendo che l' espirazione è un fatto ad un tempo attivo e passivo; per una parte l' effetto della riduzione della capacità della cassa toracica dovuta alla elasticità delle pareti, dall'altra l' effetto della contrazione dei muscoli tra i quali gli addominali. Al prof. *Luciani* risulta pure evidente essere l' espirazione un fatto attivo. Tuttavia crede che per avverno una completa dimostrazione abbisognerebbe determinare sperimentalmente i fattori attivi-passivi che intervengono negli atti respiratori. Il prof. *Mosso* riconosce attendibile la spiegazione di Queirolo e crede potrebbe anche spiegarsi il fatto per una leggera paresi del diaframma. Il prof. *Queirolo* ringrazia Luciani e Mosso e terrà conto negli esperimenti futuri dei loro consigli.

I dott. *Gabbi* e *Coronedi* riferiscono sulla presenza del cloro in combinazione organica nell'orina normale. — Il Prof. *Berardi* rende conto delle osservazioni cliniche e delle ricerche indagini sperimentali sulla presenza del diplococco nel canale digerente nell'infezione pneumonica. — Il dottor *Bocalo* ricorda un caso clinico di epilessia Zockenniana e le teorie che ne vogliono la illustrano. — Il dottor *Sonsino* accenna un caso da lui osservato e lo lega alle teorie del Luciani e dell'Albertoni. Il prof. *Bianchi* comunica i suoi studi sopra una nuova sostanza digestiva la cradina ed in seguito sopra studi comparati semiologici e nosologici sugli italiani.

Il dott. *Testi* parla sul soffio cupreico rispetto alla diagnosi fra l'ipertrofia della milza ed i tumori; ed il dott. *Marzano* sulla diatesi urica, infine il dott. *Colombari*, sopra mezzi di profilassi in alcune infezioni.

Il prof. *Barcelli* chiude la seduta ringraziando i convenuti, e mettendo sempre meglio in evidenza l'importanza che hanno questi Congressi a riunire gli animi e le menti dei clinici. Insiste perchè il carattere dei lavori sia sempre più pratico ed utile ai medici dei piccoli Comuni, cui lieve è il conforto della scienza e grave il compito della cura.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

*Il Consiglio Superiore dei LL. PP.*, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Convenzione fra la Società della rete Mediterranea ed il Genio Civile di Piacenza per concessione di passaggio attraverso la ferrovia Alessandria-Piacenza.

Progetto di ampliamento dei locali della R. Biblioteca Medicea Laurenziana in Firenze.

Progetto per completamento e riparazione del 3° tronco della strada Provinciale n. 43 (Perugia).

Progetto di completamento del 10° tronco della strada nazionale Val d'Agri n. 18 (Potenza).

Progetto per la costruzione e collocamento in opera di scaffali nella sala dell'Archiginnasio di Bologna.

Perizia per fornitura di breccianne lungo i tratti della strada provinciale n. 58 dal burrone Contarato a Terranova per Bisignano (Calabrisetta.)

Progetto di variante lungo il 4° tronco della strada provinciale n. 37 (Benevento).

Ampliamento del pertimento del Consorzio a destra del Taro e del Po, ed a sinistra dell'Enza (Parma).

Disciplinare di definitiva concessione alla Società italiana per l'attraversamento con la tubulatura in ferro della Darsena per Bastra (Calanestetta.)

Progetto di variante lungo il 4° tronco della strada provinciale n. 57

parte, saranno distaccati a San Martino di Sagradino.

La quarta brigata sarà sotto gli ordini del generale Jamquera.

La divisione di cavalleria sarà comandata dal generale Lorosecha.

Si supporrà che il nemico arrivi, con forze superiori, da Igualada e da Lerida.

L'esercito di difesa effettuerà allora una ritirata appoggiandosi sulla piccola cittù di Calaf, per occuparsi una seconda linea, formata dai villaggi Alorey e Lovarose.

Prima delle operazioni di insieme, le brigate opereranno dagli esercizi separatamente.

## Miscellanea.

**Corazza Commelli e corazza Schneider.** — *Mining and Engineering* annuncia che, a domanda dell'ammiraglio a Shoeburiness, saranno rinnovate le esperienze di resistenza comparativa dalle due corazze, per controllare l'esattezza delle prove eseguite nè in America, da quelle autorità navali; prove, che hanno affermato, come fu annunziato a suo tempo, la superiorità della corazza francese Schneider, sulla corazza *compound* inglese, fabbricata da Cammell.

I bersagli per le esperienze, saranno appositamente fabbricati a Chatam.

# Scienze e Lettere

***Un'iscrizione romana.*** — E' stata scoperta in questi giorni presso il duomo di Colonia una lapide colla seguente iscrizione romana, che i giornali di colà riproducono così:

*Pro salute imp(eratorum) n(ostrorum)*
*I. O. M.*
*Caelerisque dis*
*Et genio loci*
*M. Verucundini*
*ux Similes legionis)*
*XXV Vipiae: curam*
*agens statio*
*rum et peditum*
*singularium cos*
*s(tatori) s(olvit) m(erito) l(ibens)*
*Macrino et Celso*
*cos.*

Questa iscrizione data dall'anno 164 dopo Cristo e gli imperatori romani, di cui parla, sono Marco Aurelio e Lucio Vero.

Oltre questa iscrizione sono stati scoperti quattro pavimenti romani in mosaico, giacenti l'uno sotto l'altro, vari di essi, rappresentati di forma rotonda, che servivano come conduttori del calorico, ecc. Tutti questi oggetti sono stati trasportati nel civico museo di Colonia.

***Una selva sepolta.*** — La *Deutsche Zeitung* ha da Amsterdam, che in Fochteloo, villaggio della Frigia, è stata scoperta, scavando della torba, ad una certa profondità, una selva preistorica con alberi benissimo conservati, alcuni dei quali sono così giganteschi che misurano 32 metri di circonferenza, mentre altri hanno in media due metri di diametro.

Non si sa ancora quale specie di alberi siano; esternamente assomigliano a querele colossali, mentre il legno è molto resinoso all'interno ed arde rapidamente con viva fiamma. I contadini dei dintorni se ne servono come eccellente combustibile.

# Gli italiani fuori d'Italia

Nell'ultimo fascicolo della « Rassegna Nazionale » di Firenze, che abbiamo ricevuto ieri, troviamo uno studio dell'on. Bruniati sulle correnti della emigrazione italiana negli ultimi anni. Non è nostra intenzione di riprodurlo, di già apparecchiamoci a far conoscere alcune notizie sui nostri connazionali all'estero, che ci sembrano singolarmente interessanti.

Le prime notizie già da noi riprodotte, della statistica dell'emigrazione per l'anno corrente, ci dimostrano che anche quest'anno esso è assai considerevole.

Intanto, consultando le statistiche dei paesi di immigrazione, che servono di controllo alle nostre, si trova che nel 1889 sono arrivati 50,238 italiani negli Stati Uniti, 86,645 nell'Argentina, 36,024 nel Brasile; in complesso 155,005, senza contare quelli arrivati nell'Uruguay, nel Chili, nel Perù ed in altri paesi dell'America.

Ma le statistiche degli italiani all'estero non corrispondono mai alle cifre che discano degli Stati che li ospita mette nel proprio ceppistorico.

Nè accade di rado, per esempio, che mentre non portiamo 100 mila italiani ni Canadà, a sua volta il Canadà nelle sue statistiche non ne porti che 30,000.

Nel 1881, ad es., furono calcolati 824,962 italiani all'estero: da quell'anno a tutto il 1888 ne emigrarono altri 1,440,000: totale 2,200,000.

Ora, supponendo che per un terzo siano tornati e per un terzo morti, si rassimento dell'anno venturo dovrebbero figurare per una cifra di poco inferiore ai milione e mezzo.

Di questi nostri connazionali espatriati, oltre un terzo trovasi in Europa.

Il maggior numero è di lavoratori, nei cantieri, sulle ferrovie, nelle industrie, più di rado nelle miniere, negli orti suburbani delle grandi città, nel commercio minuto.

Gli italiani che emigrano per paesi di Europa, formano relativamente pochi, e quasi tutti vicini. In Francia calcolano a 255,000; in Austria-Ungheria 60,000: forse altrettanti in Svizzera; in Germania 9000, dagli 8 ai 9 mila in Inghilterra e 10 mila circa nella penisola balcanica, compresa anche la Grecia.

Ma è indubitato il fatto che in tutti gli Stati di Europa si recano ogni anno nuovi italiani in permanenza e il continuato impiego ai nostri connazionali, ai quali quindi si rende indispensabile procurarsi altre mete ed esuio fatale.

L'Asia è un formicaio di esseri viventi, dove le braccia sovrabbondano. I 6000 italiani calcolati dimoranti in Asia, per due terzi nella Turchia asiatica, sono in piccolissima parte emigrati nelle industre agricole o commerciali; essi altri nel commercio, nelle professioni liberali, nelle intraprese che esigono capitale, nelle miniere.

Non maggiore è il numero degli italiani in Australia. Nel censimento del 1881 furono calcolati a 3000; potranno essere raddoppiati nel decennio, ma le sfere della nostra espansione su quel vasto continente sono limitate da troppi ostacoli ed i posti migliori sono tutti occupati.

In Africa, occupiamo ora un territorio di mille chilometri con 250,000 abitanti, e Assab, Massaua, Keren, Asmara, buon tratto della costa di Somali coc., ma finora gli italiani, all'infuori dei soldati e dei funzionari, vi sono pochissimi.

Nel 1881 invece vi erano 15,000 italiani soltanto in Egitto, ed ora sono forse diminuiti.

Le poste, la polizia, l'amministrazione sanitaria, in parte la finanze, erano nelle mani dei nostri connazionali.

A Tripoli gli italiani sono pochi, meno di mille, ma le città della penisoletta cinmaica attestanti colle rovine la floridezza del sito, ci dicono che un giorno o l'altro di là si dovrà avviare la ferrovia per il centrodell' Africa, di là dove ora fan capo le carovane.

La Tunisia conteneva 12,000 italiani e 34,000 l'Algeria ed anche qui sono scemati.

Fuor di questi litorali, pochi italiani sono in Africa, sebbene in quantità non del tutto trascurabili.

Il maggior numero dei nostri è in America che sarà, nelle statistiche, emigrare vuol dire andare in America, e in questo nome tutto è confuso.

Il Brunialti crede che si possa calcolare con molta approssimazione che nelle Repubbliche Platensi e ni I Brasile si aggirano 820,000 italiani e 300,000 nei resto dell'America.

Ma è necessario distinguere tra gli Stati Uniti e la regione platense compresa tutte le provincie meridionali del Brasile e il resto dell'America.

Agli Stati Uniti i nostri sono già stabiliti con capitali e strumenti di lavoro; sono proprietari, locandieri, negozianti, liberi professionali, bottegai, ovvero sono braccianti. A questi ultimi la lotta riesce sempre più ardua e presto sarà insostenibile, cioè l'invasione dei cinesi, già si parla di quella del bracciante italiano.

Negli altri Stati d'America i braccianti sono, in proporzione, pochi. Gli italiani vanno girando con le loro modeste *bicheche*, avviene piccoli commerci. dirigono il lavoro altrui od esercitano industrie ausiliarie, le quali procurano loro discreti guadagni come nel Perù, nella Colombia o nei lavori, ora arenati, del canale di Panama.

Ma il grosso dei nostri è alla Plata, nell'Argentina, dove la lingua italiana s'ode in tutte le strade, a Montevideo dove la maggior parte della proprietà edilizia è italiana e nelle provincie meridionali del Brasile.

# Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Pavia**, 22 (p. c.). — Una delle prime debbitrazioni della nuova Giunta, insediatasi ieri, è stata il ristabilimento del calmiere del pane, stato soppresso dalla Giunta precedente in via di esperimento.

La misura fu presa in seguito alle lagnanze del pubblico contro i fornai, che vendevano il pane ad un prezzo eccessivo.

**Imola**, 22 (p. c.). — Ieri mattina la salma della contessa Giulia Codronchi, in forma privata, fu trasportata dalla sua villa di Ceccapina al Santuario della Madonna del Piratello, presso Imola, dopo vi fu un servizio funebre, al quale assistettero tutte le signore della città.

**Livorno**, 23, ore 15.30. — Le navi *Vettor Pisani* e *Carraviello*, facenti parte della squadra d'istruzione o avesti a bordo gli allievi della Regia Accademia navale, giunsero qui stamattina.

Le rimanenti due, *Vittorio Emanuele* e *Conte di Cavour*, sono partite oggi pel golfo degli Aranci, ove giungeranno questa notte.

**Venezia**, 22, (p. c.) — Abbiamo una questione da dirsi sul tappeto. Il Consiglio, non deliberazioni di 10 centesimi addizionali alla privata, si rivolse a questo scopo alla Regia Accademia veneta, primero qui stanatitna.

Le rimanenti due, *Vittorio Emanuele* e *Conte di Cavour*, sono partite oggi pel golfo degli Aranci, ove giungeranno questa notte.

Avvano concorso, oltre il cav. Trezza, la Ditta Tozzi e Chitarin. All'ultimo momento la Ditta Trezza ritirava l'offerta, e il sindaco, avendo saputo avvertito la Ditta Tozzi e Chitarin, questa avrebbe fatto, prima della scaluta, una più vantaggiosa proposta al Consiglio.

Questo atteso che la Ditta esclusa; e se le cose fossero sastte, la deliberazione potrebbe essere annullata: perciò la Ditta Tozzi e Chitarin ricorse alla Prefettura.

**Caltanissetta**, 22 (p. c.). — Il nostro prefetto, comm. Vitelli, parte stamattina per Roma. Credesi sia stato costì chiamato a proposito delle elesioni. Certamente che qui il movimento elettorale, in attesa dello scioglimento della Camera, si accentua sempre più, e diventa sempre più grande il numero dei pretendenti non fa altro che generare la massima confusione. Siamo arrivati al punto di dover dire che da noi le Elez sono impreveduli.

**Milano**, 22 (p. c.). — Tutt'a un tratto è di capitare addosso un freddo veramente indiavolato. Stanotte la temperatura discese sino a cinque gradi, e stamane, nei posti esposti ai venti, i cavalli, il freddo aveva veramente intirizzito l'umile seleziat. I vigili provvidero ed farvi buttar su della sabbia.

**Siena**, 22 (p. c.). — Il nostro arcivescovo, monsignor Zini, indirizzò magnifiche lettere di ringraziamento ai comandanti del presidio e del pompieri, per l'opera da loro prestata nell'estinzione dell'incendio che scoppiò nella casa del Duomo.

**Bologna**, 22 (p. c.) — Pochi giorni fa avevamo, in certo ore della giornata, una temperatura quasi estiva. Improvvisamente da un giorno all'altro siamo caduti in piene inverno. Figuriamoci che ieri sera, dalle 6 di sera, è nevicato a rotta la neve. Un nevischio lieve, che si scioglieva appena toccava terra: ma intanto il primo avvertimento fu dato.

— Ha fatto qui in Bologna una dolorosissima impressione l'improvviso ritorno alla libertà del suicida del signor Enrico Gobinelli, persona assai stimata in qual paese, e che contava molti amici in Bologna. E' stupefacente l'azione attribuita a una trave nella sua camera da letto.

Il dolore immenso d'aver perduto in 24 ore, poi giorni or sono, le sue due figliuole gemelle in agenzia e poco dopo la moglie malata, fu la causa che le spinse a tale atto disperato.

**Ribbiano**, 23, ore 10,52 — Si riuniscono qui oggi numerosi rappresentanti dei Comuni interessati delle provincie di Arezzo e di Forlì, per la linea ferroviaria Arezzo-Forlì.

Si costituì un Comitato promotore del consorzio avente per base il sussidio chilometrico governativo.

Speransi procedere sicuramente alle pratiche opportune per attuare la vive aspirazioni di questo industri popolazioni.

**Genova**, 22, (p. c.) — Stamane, nella sua villa di Cornigliano, è morto il cav. Carlo Dufour, comproprietario della celebre fabbrica di prodotti chimici. Era uomo fornito di alta intelligenza e virtù.

— Le notizie della malattia del cardinale Alimonda commossero vivamente.

Tutti fanno voti per la guarigione dell'illustre prelato, nostro concittadino.

**Milano**, 23, ore 24 — Il Comitato elettorale democratico dell'alto ha rappresentazione delle candidature Mussi, Mafli, Cavallotti e Marcora.

Una proposta sospensiva per verificare la convenienza di rispesentare Mafli a Marcora venne respinta.

## Un incidente sulla funicolare di Chiaia.

La funicolare che da Chiaia mette al Vomero, in Napoli, ha avuto ieri uno di quei colladdi, che sono tanto più autorevoli per quanto sono meno attesi e desiderati.

Mentre uno dei convogli discendeva, avendo innanzi il Truk, non si comprende bene per quale causa, la corda si distaccò dal Truk e lo abbandonò a se stesso.

Ma questo, percorsi poco più di tre metri, si arrestò, per opera dei freni automatici.

Così pure la vettura che gli veniva dietro, anche essa, per opera dei medesimi, si arrestò, e i viaggiatori non si accorsero dell'accaduto, se non quando furono invitati a discendere.

Il arresto però del treno, e lo slegamento della fune, crearono un improvviso rallentamento della medesima, produsse lo scarruolamento sulla puleggia centrale, per cui fu mestieri sospendere il servizio per qualche ora.

Il comm. Zocchi, direttore dell'Ispettorato delle ferrovie, recatosi tosto sul luogo, in unione all'ing. Tonso, direttore della Banca Tiberina in Napoli, hanno impartito le disposizioni necessarie per la sollecita ripresa del servizio.

Per chi nol sappesse, aggiungeremo che il Truk ha una gran pinlezza, mediante la quale possono prendere posto vetture con i cavalli attaccati ed i rispettivi viaggiatori, carrettoni carichi di merean zia ecc. ecc.

Tali vetture, giunti alla stazione superiore, proseguono il loro viaggio come se non avessero superato un dislivello di centinaia di metri.

# L'istruzione a Ceccano

Nel ginnasio pareggiato unito al Collegio-convitto di Ceccano, coll'intervento del R. Commissario, sono quasi terminati gli esami di riparazione per la licenza inferiore e superiore.

Nei giorni scorsi furono dati gli esami di ammissione alle varie classi. Ora è bene far noto che in questo Istituto, nell'anno scolastico testè cominciato, va in vigore la nuova disposizione ministeriale circa il Ginnasio tecnico, sicchè l'alunno è libero di scegliere tra i due corsi che conducono alla licenza ginnasiale inferiore ed a quella tecnica.

E' a desiderare che queste Istituto, così bene riordinato, abbia un forte numero di giovanetti, per la speciali comodità che offre alle famiglie. Distante, pochi passi dalla stazione ferroviaria, a 2 ore e 1/2 da Roma e altrettante da Napoli. le famiglie possono recarsi a trascorrendo a casa nello stesso giorno. i loro figliuoli.

Essendo l'Istituto, come già dicemmo, completamente riordinato, sia per la parte morale, disciplinare e didattica, sperasi che per la parte materiale è di questo va lode al nuovo direttore, prof. Luigi Torlini, che l'ex-ministro Coppino indicava siccome uno dei migliori direttori della provincia; e non può risonare se pel passato il numero degli alunni interni fu di 80 e di 150 quello degli esterni, collo largo migliorie portate, il contingente diverrà assai maggiore.

E' pur bene aggiungere che nel Collegio-convitto Berardi in Ceccano, oltre tutto il egreo elementare, il ginnasio tecnico e la licenza superiore *pareggiati*, l'istruzione comprende altresì il primo anno di liceo, che, si può contare fin d'ora, per formali affidamenti del Ministero, sarà anch'esso pareggiato.

# Teatri ed Arte

***Drammatica.*** — *Natalie*, dramma di Turgenieff, tradotto e ridotto pei teatri tedeschi da Eugenio Zabel, è stato assai applaudito alla sua prima rappresentazione al teatro di Corte di Berlino.

***Lirica.*** — L'*Asrael* del maestro Franchetti, nella prossima stagione invernale si darà a Monaco di Baviera, a Dresda, Breslavia, Budapest, Francoforte, Coburgo e Nuova York. A Berlino si darà pure, a quanto sembra, *Cavalleria rusticana*.

— Il Covent Garden, a Londra, si è riaperto il 19 coll'*Aida*; interpreti la soave Eleonora Giannini e Galassi, che furono tutti applauditi. Ottima l'orchestra, diretta dal maestro Bevignani.

— Al Regal College sono cominciati i concerti, con quello famoso di Schubert per otto strumenti.

***Filarmo.*** — Si è aperta a Londra una mostra di quadri d'autori contemporanei o viventi d'ogni paese. Notevoli alcuni di Corot, Courbet, Isabey, Degas, Rosa Bonheur e sopratutto un quadro a grandi dimensioni del russo Makowsky.

***Disceliamo.*** — I giornali inglesi annunciano un avvenimento letterario: la pubblicazione del « Giornale di Sir Walter Scott » che contiene moltissime cose inedite sulla vita dell'illustre romanziere.

— Praga avrà un altro teatro ozeco, che sarà costruito dal Consorzio del teatro cesco esistente. Spesa, 250 mila fiorini.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

### *Un grazioso stratagemma.*

La *Fortnightly Review* pubblica un notevole articolo in cui descrive lo stato di abbierizione, in cui sono tenuti gli ebrei in Russia.

Dei numerosi aneddoti citati in prova delle sue asserzioni dallo scrittore, riproduciamo il seguente:

Nel mezzo della città di Berditscheff corre una fossa aperta, dove si gettano tutte le immondizie.

Un giorno al sopraintendente di polizia balenò in mente una idea originale per far pulire quella fogna grata.

Si mise a camminare lungo l'orlo del canale, poi, ad un tratto, si fermò, sporse la testa, come se cercasse qualche cosa, e si mise colla punta del bastone, a rimuovere la melma.

Fu presto attorniato da una folla di ebrei, i quali gli chiesero che cosa cercasse.

Rispose che aveva perduto nel canale un anello, del valore di 100 rubli e che avrebbe dato una ricompensa a chi glielo avesse riportato.

Non passò un quarto d'ora e il canale era pulito come uno specchio.

Gli ebrei avevano portata a casa tutta l'immondizia e tutta la melma del canale, nella speranza di trovarvi il prezioso anello!

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDI', 24 Ottobre. — S. Raffaello arc.

Leva il sole alle ore 6,31 m. — tramonta alle 5.4 s
Leva la luna alle ore 3.44 s. — tramonta alle 1.45 m.

### BOLLETTINO METEORICO.

23 Ottobre 1890.

Europa pressione notabilmente elevata Francia e Centro, alcune lievi estreme Nord; gradiente debole altrove. Parigi 766; Praga 775; Arcangelo 751.

Italia 3i ore 8 barometro alquante salito Nord Centro; alcune leggere lievi estreme Adriatico, nove molto Appennino.

Venti freschi forti settentrionali continente. Mare agitato costa Adriatico.

Temper-tura sotto zero alcune stazioni.

Stamane cielo nevoso Milano, Camerino, Agnone, ovunque altrove.

Venti freschi tramontana a greco. Barometro 771 a 773 Nord e Sud estremo 756. Mare agitato costa Adriatico e Jonio.

Probabilità: ancora venti freschi forti settentrionali, cielo nuvoloso; temperatura bassa, qualche brinata Italia superiore.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano . . . . . | 11.2 | 5.8 | Roma . . . . . | 15.0 | 8.0 |
| Venezia. . . . . | 10.9 | 5.0 | Foggia. . . . . | 11.1 | 3.1 |
| Torino . . . . . | 9.0 | 3.6 | Bari . . . . . | 12.6 | 7.5 |
| Firenze . . . . . | 11.0 | 4.3 | Napoli . . . . . | 12.5 | 5.8 |
| Ancona . . . . . | 10.9 | 7.0 | Cagliari . . . . . | 19.1 | 10.3 |
| Perugia . . . . . | 7.1 | 1.9 | Palermo . . . . . | 20.1 | 9.7 |

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene . . Gr. | 13 | 8 | Budapest. Gr. | 2 | 1 |
| Pietroburgo . | 1 | 7 | Trieste . . . . | 2 | 8 |
| Mosca. . . . . | 3 | 6 | Madrid . . . . | 4 | 9 |
| Odessa . . . . | 1 | 6 | Lisbona. . . . | — | 2 |
| Archangel. . . | 0 | 7 | Corfù . . . . . | 7 | 9 |
| Praga . . . . . | 0 | 4 | Nizza . . . . . | 4 | 8 |
| Vienna . . . . . | 1 | 2 | Monaco . . . . | 2 | 0 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zurigo . . Gr. | 3 | 8 | |
| Lugano. . . . | 3 | 3 | |
| Ginevra. . . . | 1 | 0 | |
| Montpellier. . | 9 | 2 | |
| Malta . . . . | 18 | 3 | |
| Algeri. . . . . | — | — | |

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il di 21 ottobre
Nati 27 compresi 4 nati morti
Morti 14 dei quali 8 maschi e 7 anni.

MOVIMENTO

Cardueci Giovanni fu Giuliano, Bologna, 64, coniug.
Fiaschetti Adelaide di Giulio, Roma, 24, id.
De Sordis Olivo fu Serafino, Collepardo, 32, vedova.
Trinchera Giovanni fu Gio. Batt., cardinano, 50, coniug.
Pelliti Luisa di Massimiliano, Pietrosanto, 20, id.

### SCIARADA.

Noi passe che trovi oltre gli *interi*,
Per pochi *altri*, che, in fascio al obicchiate,
Sotto alcune persone si ingrassano.
Vendi tratto a morte aveva *i primieri*.

Spiegazione del Monumento di ieri:
COLLEGIO.

Spoleto, 22 ottobre 1890.

La famiglia Pianciani ha ricevuto da tutte le parti d'Italia così numerose dichiarazioni di condoglianza per la perdita irreparabile dell'adorato estinto **Luigi Pianciani**, che non può in tanto dolore ringraziare singolarmente ciascuno, come avrebbe voluto.

Indelebilmente memore, esprime col mezzo della pubblica stampa, imperituranti vivissimi, riconoscenza profonda.

Iori, giovedì 23, allo ore 10 ant., cessava di vivere in Roma

**PASQUALE DE SIMONI**

nell'età di anni 76.

Buono, laborioso, modesto, affezionato alla famiglia, della quale era ricambiato di pari affetto,egli lascia di sè largo rimpianto.

In tanto dolore, sa di sonforto ai suoi cari il pensiero che il mondo della virtù dell'estinto vivrà perenne in quanti apprezzano l'onestà ed il lavoro.

G. N. D. C.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,7 — minimo 5,0.

Il minimo assoluto di ieri fu di 6,8 ed avvenne alle 11 pom.

**Mi dimetto.** — Abbiamo avuto opportuno spiegazioni sulla partita dei residui cancellati,portata in entrata a pareggio del bilancio 1890.

Il bilancio dei residui, dal 1880 al 45 mai fatto, sebbene dal comun. Simonetti fosse fatta proposta al Consiglio, sarà pronto e fara parte del bilancio 1891. E siccome furono portati nei residui i *deficit* degli anni precedenti, per far più presto, così che deriverà una differenza notevole, cui bisognerà provvedere con un'operazione finanziaria, voci dire che questa operazione si farà per 450 milioni più, più, diminuirà di detta somma si screbbe dovuta prondere a prestito o trovarla nei servizi pubblici per pareggiare il bilancio.

**Una popolazione di Roma.** — Al 30 settembre p. p. la popolazione di Roma ascendeva a 421,102 individui con una differenza in più sul trimestre precedente di 3710.

Nel terzo trimestre dell'anno si sono avute 1683 nascite, 2414 immigrazioni : 1901 morti e 735 emigrati. Nei militari si ebbe un aumento di 1349 individui.

Il presidio di Roma al 30 settembre decorso ascendeva a 9792 soldati.

**Impiegati comunali** — Il R. Commissario conferì ieri lungamente col comm. Carlo Palomba, col comm. Valle, segretario generale del Comune e col cav. Cesaro Casini, capo dell'ufficio I, per regolare le basi del nuovo organico per gli impiegati comunali.

L'on. Finocchiaro-Aprile presenterà il nuovo organico al Consiglio comunale, insieme al bilancio.

**Scuola superiore di Magistero.** — Annunziammo ieri che era stato approvato il nuovo regolamento per la scuola superiore di Magistero in Roma.

Per esso sono state apportate notevoli modificazioni all'Istituto saddetto.

Gl'insegnamenti dell'Istituto sono stati divisi in due sezioni, l'una letteraria, e l'altra scientifica e comprendono :

Lingua italiana — Stilistica e precettistica, ritmo dei classici, compresi i greci e i latini, nelle migliori versioni; esercizi di composizione.

Storia critica della letteratura italiana in rapporto con le letterature classiche, greca e latina.

Elementi di letteratura straniere comparate (facoltativo).

Storia (greca e romana antica; d'Italia, in relazione con la storia generale dell'Europa; critica; bibliografia.

Geografia fisica con elementi di geologia; geografia politica con elementi di etnografia, statistica e cartografia.

Filosofia — (logica, psicologia, morale, pedagogia e metodologia).

Matematica — Elementi di fisica, chimica e di cosmografia.

Storia naturale (botanica, zoologia e mineralogia); e igiene con applicazione speciale alla casa e alla scuola.

Lingua e letteratura francese, tedesca, inglese.

Disegno con applicazione speciale all'insegnamento oggettivo e alla geografia.

Inoltre, durante il quadriennio, le alunne si esercitaranno nei lavori femminili con le norme e con l'orario da stabilirsi dal collegio dei professori.

Questi insegnamenti sono distribuiti in due bienni: Fuso di carattere generale, l'altro di carattere speciale.

Gli insegnamenti del primo biennio sono obbligatori per tutte le alunne, le quali, mediante l'esame finale di licenza e la frequentazione durante il biennio di un corso speciale di pedagogia e di igiene, potranno conseguire l'abilitazione all'ufficio di istitutrici.

Nel 2. biennio possono inoltre conseguirsi i diplomi per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana, storia e geografia, pedagogia e morale e lingue straniere.

L'anno scolastico sarà governato dal regolamento universitario.

Per essere ammessa all'Istituto l'aspirante dovrà presentare la licenza superiore o la licenza ginnasiale superiore, e comprovare altrimenti di possedere un grado di coltura equivalente. Dovrà sostenere inoltre un esame di ammissione che potrà servire anche di concorso ai posti di sussidi vacanti ai quali potranno peraltro concorrere le sole aspiranti al diploma di insegnante non agitate.

Quando il numero delle alunne eccedesse la metà di quello dei posti della scuola le concedano potranno essere ammesse a scopo di coltura al primo biennio alliove uditrici. Il cui numero sarà di anno in anno determinato dal collegio dei professori.

La spesa annua pel personale dell'Istituto ascende a L. 32,000.

**Ritocchi ferroviari per Torino.** — Le due Società ferroviarie Mediterranea ed Adriatica concedono, coll' autorizzazione del governo, da chiedersi di volta in volta, la riduzione del 50 0/0 alle comitive di almeno 20 operai in 3.a classe, che si recano alle Esposizioni di Torino, protratte a tutto novembre.

**I concorsi ed i delle caldaie a vapore.** — Il prefetto ha riconosciuto la necessità di tenere una seconda sessione ordinaria d'esame pei conduttori delle caldaie a vapore che avrà principio in questa città il giorno 6 novembre p. v.

Le condizioni per esserci ammesso sono:

La domanda, il certificato di penalità e quello di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune del quale è domiciliato.

Coloro che hanno già presentato la domanda debbono far conoscere se persistono nel voler subire le esame.

**Pubblica istruzione** — Il cav. Vichi Leone, vice bibliotecario alla Vittorio Emanuele, è stato nominato ispettore scolastico a Faenza.

**Vecchia di 85 anni.** — Ieri, alla Banca, il R. Commissario procedette ad un'operazione di verifica alla Cassa comunale.

**Scoperta archeologica...** — Ieri l'altro, verso sera, presso il sito di siccare' il lavoro dal quadripiortico della basilica di San Paolo, fuori le mura, da alcuni operai che stavano eseguendo un cavo fu avvertito un corpo solido.

Chiamato il direttore dei lavori, questi fece fare accuratamente lo sterro e in breve venne scoperto un magnifico vaso di grandi dimensioni.

Quella scoperta mandata ieri mattina sul luogo dal ministero della pubblica istruzione ha giudicato trattarsi di un'urna sepolcrale d'alta importanza archeologica ed artistica.

**Ispettore direttore.** — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo sulla tassa ricchezza mobile di Domassini Vincenzo, la cacolto per cessazione quello Bacci per Pelloni marchesa Angela ; ha accolto in parte quelli di Pierunzini Pirro, Langhi De Saporiti ; ha respinto quelli di Falconi Leito, Elisa Pelloni, Legnani Giovanni, Torchio Margherita, Monari Gioacchino, Sudrè Luigi.

**Oggetti smarriti** — Ieri, certo Venditelli Giosuè, consegnò alle guardia di città un anello rinvenuto in piazza della Donnazione. In detto astuccio erano racchiusi una commenda della Corona d'Italia, 2 gonnelli di lapislazzuli legati in oro ed una piccola pietra preziosa.

Dall'ufficio della Regione Capitolina lo rimise al-l'Ispettore della sezione di P. S. del Rione Campitelli.

**A Villa Glori.** — Ieri mattina, ricorrendo il 329 anni ersario dell'episodio di Villa Glori, la Società reduci garibaldini si recò al Monti Parioli a deporre, sullo storico mandorlo, una corona di alloro.

Un'altra corona fu deposta al Pincio sul monumento ai fratelli Cairoli.

— Avete ragione.

— Per ringgingere questo doppio scopo conviene che ella sia ricca.. e Pietro Onfray non avrà mai la ricchezza...

— Permettiteemi di farvi osservare, appunto nell'interesse della vostra bambina, che questa situazione non regolare, di figlia riconosciuta da padre che non ha sposato sua madre, non mancherà di pesare sopra di lei... e che vi sarà difficile provvedere al suo collocamento. Non avete pensato a tutto questo ?

— Ci ho pensato... ed è appunto per questa sola ragione che non vi ho manifestato l'assoluto proposito di rifiutare la mano di Pietro Onfray... Ho detto solamente che, se mi proponesse un'altra volta di sposarmi, esiterei ad accettare. Il meglio è, parmi, lasciare andare le cose per la loro chiana... Poi vedremo.

Il generale da Trèmes comprese che noi dovevamo insistere più oltre in questioni così delicate che evidentemente imbarazzavano Andreina.

E smettendo di essere di fronte a lei il rappresentante del colonnello di Boye, ritornò ad essere l'uomo di mondo per felicitare la giovinetta del suo successo della vigilia, e per affermarle, ancora una volta, che voleva essere il più devoto de' suoi amici e il più fervido de' suoi ammiratori.

Ricondotta, da questo mutamento di conversazione del conte, alla sua vita artistica ed elegante, Andreina si sentì più a suo agio.

*Il seguito in quarta pagina.*



# Il Romanzo d'una Diva

di RENATO DE PONT-JEST

Il generale, assai imbarazzato si inchinò per farle comprendere che assolveva.

Andreina riprese:

— Per troppo mio padre aveva ragione di temere per me, a causa dell'ambiente nel quale ero cresciuta. Certo non voglio accusare mia madre che mi ha amato teneramente, e mi ha fatto dare quella educazione che era possibile, compatibilmente coi suoi viaggi all'estero, nei quali l'ho sempre seguita.

« Io ignoro quali viste ella avesse sopra di me, quale carriera desiderasse farmi abbracciare, e anche se non aveva pensato che, giovane e bella, mi sarebbe stato facile trovare marito.

— E' probabile.

— Ma io avevo però i gusti artistici di mia madre... invidiavo i suoi successi al teatro, e appena mi fu possibile non pensai che a trar profitto delle mie attitudini musicali.

« Perciò entrai nel Conservatorio, da dove mi convenne uscire a causa della guerra, e prima che lo avessi ottenuto il premio che, a quanto mi dicevano, non poteva mancare di ottenere.

Il generale si inchinò.

— Obbligata a lasciare Parigi in compagnia di mia madre, mi allontanai col cuore colmo di angoscia, perchè lasciavo qui un amico che amavo con tutta la forza di un primo amore...

— Pietro Onfray ?

— Appunto. Mia madre si era rifugiata a Bordeaux, dove morì in pochi giorni di una flussione di petto.

« Questa sventura mi lasciava sola, a diciannove anni, in una città dove non conoscevo alcuno, e senza sostegno di colui che era tutto per me. Disperata, non sapendo che cosa fare, mi ricordai che mia madre doveva ancora liquidare la successione di suo padre, morto l'anno prima al Brasile. Perciò partii per Rio Janeiro, dove rimasi un anno intiero.

— Ah !

— Tornata a Parigi ritrovai Pietro Onfray, il cui affetto mi era rimasto fedele... e rannodammo le relazioni che gli eventi avevano interrotte. Io divenni madre di una bambina che Pietro ha riconosciuta... e poi, non volendo dovere nulla ad alcuno, ripresi i miei studi musicali, ciò che mi permise di affrontare le lotte del teatro.

— Lo credo bene !

— Voi avete assistito al mio debutto e siete in caso di giudicare se, dal punto di vista del mio avvenire, io abbia avuto torto o ragione.

— Ma io...

— Ancora una parola, signor conte. Ora che vi ho narrato tutta la mia vita, spetta a voi il giudicarmi e pronunziare una sentenza di condanna o di assoluzione. Senonchè io debbo rivolgervi un'ultima preghiera.

— Ciò ?

— Non dimenticate la suprema promessa fatta a mio padre morente, e non abbandonatemi interamente... quantunque sia troppo tardi.

Il generale da Trèmes strinse fra le sue le piccole mani che Andreina gli porgeva.

— Io non ho il sòmpito di giudicarvi — disse — e voglio subito tranquillarvi sopra i miei sentimenti a vostro riguardo. E' certo che io non posso essere vostro tutore, anche perchè voi avete raggiunto l'età in cui una donna può essere libera. Ma posso e voglio essere vostro amico.

— Grazie.

— E a questo titolo, permettetemi di rivolgervi una domanda che somiglierà molto ad un consiglio...

— Dite, signor conte.

— Come mai Pietro Onfray non vi ha sposata ? Egli è un ottimo giovane, viene da una famiglia onorevolissima, ed è un artista di grande talento.

— Non mi ha sposata perchè mia madre si è opposta risolutamente a questo matrimonio.

Per quanto la risposta fosse stata spontanea, Andreina aveva leggermente arrossito, e quel rossore non era sfuggito al signor de Trèmes.

In mente una idea originale per far pulire quella fogna grata.

Si mise a camminare lungo l'orlo del canale, poi, ad un tratto, si fermò, sporse la testa, come se cercasse qualche cosa, e si mise colla punta del bastone, a rimuovere la melma.

Fu presto attorniato da una folla di ebrei, i quali gli chiesero che cosa cercasse.

Rispose che aveva perduto nel canale un anello, del valore di 100 rubli e che avrebbe dato una ricompensa a chi glielo avesse riportato.

Non passò un quarto d'ora e il canale era pulito come uno specchio.

Gli ebrei avevano portata a casa tutta l'immondizia e tutta la melma del canale, nella speranza di trovarvi il prezioso anello!

**Il senatore Secondi**, oggi, è arrivato in Roma da Genova, ed ha, come di consueto, preso alloggio all' *Hotel Milano*.

**Il prof. Buccelli** consiglia l'acqua di S. Gemini come ottima acqua digestiva.

**L'autore di un ferimento.** — Fu iersera arrestato in via Bocca di Leone, certo Spizzichini Pasquale di anni 46, fu Amatrice, abitante in via Tussi, autore del ferimento nella persona di Accorini Pietro.

**Un arresto all' Hôtel Centrale.** — Dal delegato Andrea Neri e dal comandante Leproni, la notte scorsa, dopo il tocco, fu arrestato, nella sua abitazione all' Hôtel Centrale, in piazza Rosa, l'avvocato Ricardo Cagnassi, di Torino.

L'avvocato Cagnassi è imputato di gravi reati commessi a Massaua durante il tempo che egli rimase segretario degli affari coloniali e come incaricato degli affari indigeni, e ciò dall' aprile 1885 all'aprile 1890.

Il Cagnassi era pure stato segretario particolare del generale Saletta e contava numerose relazioni nel mondo parlamentare.

Esso aveva fatto ritorno in Italia nel maggio 1890 ed il 5 del corrente mese aveva preso alloggio nella stanza numero 68 dell'Albergo Centrale in Roma.

Nel suo primo interrogatorio, fattogli dal questore, dichiarò che era venuto appositamente in Roma per giustificarsi delle accuse fattegli.

Il Cagnassi è ammogliato e ha due figli che dimorano a Torino, ove ha domicilio stabile.

Ieri fu condotto alle carceri ove ed il 15 novembre s'imbarcherà, accompagnato dai carabinieri, per Massaua, per essere giudicato da quel tribunale militare.

Il suo arresto si collega in buona sostanza alle rivelazioni fatte dall'interprete Kassa e che potrebbero mandare altresì il processo per cui vennero condannati il Mussa Alula e Kantibai, ove non seguano le ultime due corrispondenze del *Popolo Romano* da Massaua.

**Ancora del Caso Fatuori.** — Continuano le indagini della questura per l'arresto degli autori del furto Fatuori negoziante in via Vicenza.

Ieri fu arrestata l'amante del Ripanotti Antonio, certa Pisani Filomena di anni 29, la quale allorchè sentirà essere complice nel furto, deve scontare tre mesi di carcere per adulterio.

Per ora esistera già il mandato di cattura.

**Un vendicativo.** — Ieri mattina, alle 9, nel cantiere dei lavori del Tevere, in via Tordinona, fu compiuto un atroce misfatto.

Lassotante ai lavori, Prospari Giovanni, aveva un rancore inveterato verso Ioiori per certo lavoro malfatto, proponendo all'ingresso di lavoro.

Ioiori, a scopo di vendetta, attese ieri il Prosperi e lo ferì mortalmente al ventre a colpi di coltello, dandosi poscia alla fuga.

Il Prosperi si spirò in Ospedale di Spirito.

**Un Bar di gelatinume.** — Ieri dalla guardia sudiziaria, dopo lunghe ed attive indagini, fu arrestato il pregiudicato Ferri Livio, di anni 23, da Velletri, quale complice nella ferocissima rapina, l'omicidio, imputato di un ingente furto, commesso a Tivoli, ed anche perchè assegnato al domicilio coatto.

Saranno se è poco!

**Gli arrestati al distretto militare** — I due puntoni arrestati pel noto furto al distretto militare, e che stati trasportati nelle carceri militari a Castel S. Angelo.

Il Mattioli è condonne l'altro soldato, Rubino, si mantiene tuttora nella negativa.

I due puntoni erano in vigilanza della sentinella e del caporal maggiore vicino al telefono, preparando il furto con grande destrezza. Essi si erano tutti indistintamente fatti fabbr. di quelle « inglesi » con le quali entrarono nella stanza del furiere maggiore Paolo Gilberti.

**Bruciato** — Ieri alle 2 pom. la campanella che dà a'cancellieri, dagli uscieri, martinella'fuoco, nella sua abitazione in via dei Pettinari, n. 24, p. p., essendosi posto un braciere sotto le vesti, questi gli presero fuoco, producendole gravissime ustioni per tutto il corpo.

Il figlio del primo marito, Ferdinando Fabiani, che era in casa, spense il fuoco nelle vesti della madre e la condusse alla Consolazione, ove venne medicata in pronto soccorso.

**Si è costituito** — Domenica scorsa, come annunciammo, a Marino, per divergenze nel gioco della morra, fu ucciso, con un colpo di revolver, il bracciante Mosesi Cesare. Dall'uccisore, un suo compagno di lavoro, certo Schiattini Roberto, si era dato alla fuga, ed era attivamente ricercato dalla questura e dai carabinieri.

Ieri lo Schiattini si presentò spontaneamente al delegato di P. S. di Marino, sig. Tranfo.

**Musica notizie.** — Domani, sabato, si riapre il *Circo Umberto*.

Il suo stabilimento serio, tenuto con molto decoro, dove una buona orchestra, diretta da valente maestro, vita trascorrere piacevolmente qualche ora della sera.

I prezzi sono quelli di il servizio inappuntabile.

E il locale preferito dalle famiglie e dalla colonia straniera.

**L'Albergo di Venezia e del Parlamento.** — Vi domanda, nuovo proprietario, n. 47 via dell'Archetto, nelle vicinanze di piazza Colonna, stanze da L. 1,50 a L. 6, compreso il servizio.

**Tre grandi vendite di lusso.** — Questa sera alle ore 7 pom. avrà principio nel comprendente la mobilia ricchissima d'un nobile signore titolato ed altolocato, avranno luogo lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 andante mese, ore 10 ant. nel palazzo Piacentini in via Nazionale 50. Si compongono dei mobili di un'anticamera tutta a stile antico, lavoro fino, una camera da studio a la grande parigienne antica, una libreria, Biblioteca tutta stile antico, un grande e ricco salone pure a stile antico, lavoro sopraffino, con ricchissima tappezzeria in raso, palisse, broccato, borratto, con due mobili di fianco, tutti di cristalli di cristalli vere Parigi; la spalliera, candelabri, vasi cari ripieni, parecchi tavoli giapponesi, sedie tutte intagliate alla veneziana e alla rinasena ecc. ecc. Vi è pure una ricca camera da letto in noce intagliato con tappezzeria celeste altre tutta in palissandro, altre in noce.

Quel che più sorprende si è un bellissimo *pelé* a due corsie con tutti di noce e bronzato forma cancelleria ed ornati di nichelati, con altri quattro cavalli sullo stesso modello, il centro del quale tutto lavato e tappezzato in raso rosso, è sormontato da un bellissimo Tritone dorato. E' un lavoro veramente d'arte costato L. 3000 ed esposto all'Esposizione, messo all'asta per sole lire 1200.

Non staremo a dire avere tutto il rimanente dell'appartamento, ove troviamo bei quadri moderni con ricche cornici dorate ed intagliate altri con acquarelli, panoforte a coretor, armazo tutto tessuto, sopramobili con ecc. e quanto altro come da elenco redatto dagli incaricati sigg. Castelli e Moretoli Giulio di vendita nella casa suddetta. Il carico di questa bella e ricca vendita; e la scelta non poteva essere migliore. Gli elenchi si distribuiscono presso il portiere del palazzo suddetto al n. 54.

**Il guzzino d'uova.** — L'antico magazzeno d'uova, condotto da Sabatino D'Apostoli, per comodo della sua numerosa clientela, è ritornato all'antico locale in piazza Montecitorio n. 81, dove riceve merci e ordinazioni. Darebbe anche lavoro a persona disoccupata quando fosse pratica di tale commercio.

## Piccola Cronaca di Roma

**Il dott. Francesco Felici**, già assistente alla clinica medica di Roma e quella di Napoli, dall'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

**Per malattie di petto e di cuore** — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Venezia n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

**Il dott. Ulisse Ovidi**, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore di dispensario celtico governativo, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 42, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

*Vedi in quarta pagina*

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Per indisposizione del tenore Stagno inserta fu sospesa la rappresentazione. Stasera riposo.

**Nazionale.** — Stasera prima generale del *Barbiere di Siviglia* che andrà in scena domani.

**Valle.** — Numeroso pubblico ieri sera alla *Fedor*.

Calorosi e meritati applausi toccarono all'Emanuel ed alla Reiter.

Stasera *Francillon*.

**Quirino.** — Teatro letteralmente gremito alla terza del ballo *Lola*, il di cui successo fu pari a quello delle precedenti rappresentazioni.

Stasera altra replica.

**Rossini.** — Sabato prossimo la compagnia di operette in dialetto romanesco, diretta da Pippo Tamburri, inaugurerà la stagione di autunno e carnovale con la graziosa operetta: *Na mignatta da Scarpone*.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi** — Riposo.
**Nazionale** — Riposo.
**Valle** — *Francillon* — Ore 9.
**Quirino.** — Ore 8.

**Grand'Orfeo** — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.


SOCIETÀ
per la fabbricazione ed il commercio degli oggetti in caoutchouc, guttaperca ed affini

Società Anonima – Capitale: L. 1,500,000 versato

Sede ed Amministrazione in Roma; Via del Tritone, 36

**Stabilimento in Sarni**

La fabbricazione si estende a tutti gli articoli in caoutchouc, guttaperca, amianto, cuoi, e specialmente:

I. *Articoli tecnici.* – Foglie, guarnizioni, stirsoo per guarnizioni, valvole di gomma elastica - Corda tuck (Baderna) Roudelle – tamponi – paracolpi – anelli e pedali per velocipedi – tela, corda e stringhe d'amianto – Tubi di gomma, di tutti i generi e dimensioni – Cilindri coperti di gomma per industrie - Cinghie di trasmissione in caoutchouc - Polmoni a mn. ecc.

II. *Articoli chirurgici* d'ogni specie, in foglia setgata, gomma rosso e grigia.

III. *Mercerie* - Palle da giuoco - gomme cancellative – elastici – tappeti nuovo – pianelle per calvalli, ecc. ecc.

IV. *Vestiti impermeabili* d'ogni genere, vestiti per palombari e minatori - pantaloni e cambali per pescatori, ecc. ecc.

**G. Peyron e C.**
Roma, Corso Vitt. Em. 52 al 56
Firenze, Via Panzani — Livorno, Corso Vitt. N. 67.
COMPLETO ASSORTIMENTO
**TAPPETI**
Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere — Coperte — Tele'ie.
Ribasso Speciale **Biancheria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con Specialità ricamiate
Mussoline Ottoccli

Soprabiti impermeabili La Società Serale Adamoli, negozio di Cautchouc, Roma, via del Pantheon, fa noto d'aver quest' anno impiantato un laboratorio speciale per la confezione delle **Mantelline-Pipistrello**, forma militare, in luogo degli ampi, alle quali ha dovuto rinunciare per la loro grande incomodità. Questo mantelletto costa a buon mercato di L. 40 in qualunque lunghezza, (fire 41 contro vaglia. Avvisa, nel tempo istesso, che la vendita di tutti i soprabiti impermeabili, di cui tiene richissimo assortimento, resta sempre al N. 117.

*Hôtel-Frascati*
in Frascati
Aperto tutto l'anno – Servizio di Ristorante anche per quelli che non alloggiano nell'Albergo — di fronte alla stazione ferroviaria – Grandi sale per conviti — Tappeti e Calorifori in tutte le camere.
Proprietario: **E. Del Vitto** e **Giovanni Carocla.**
Per informazioni dirigersi: *Albergo Milano, Roma.*

*Stoffe per mobili*
Tende, Tappeti
Grandioso assortimento della Ditta
**S.LE DI P. COEN**
*– Pozzo delle Cornacchie N. 23 e 25 –*
Ultime Novità — PREZZI LIMITATISSIMI.

Per impianto industriale grande locale al piano terreno dello stabilimento Caloncelli-Villa, alla Lungara 114, fornendo, al caso, forza motrice a parte del capitale d'impianto. Richiedersi le migliori referenze. Trattative presso la cartoleria Caloncelli, via del Corso, Roma.

**Angeli Nicola** fa noto alla sua clientela che dal 1° Settembre corr. ha aperto per suo conto, vico conte in *Piazza S. Andrea della Valle N. 11* in Magazzino di Stoffe, Novità per Signora *completamente assortito delle più recenti* **novità della Stagione.**

DA AFFITTARSI due bellissimi appartamenti in Via Venti Settembre, n. 11, di 8 ambienti grandissimi, 2 ingressi, bagno e cucina.


## Ultime Notizie

Il Comandante in capo della squadra permanente, nel rapporto circa il violento temporale, sofferto dalla squadra nella notte dal 16 al 17 corrente, che cagionò la perdita della torpediniera 105 S., segnala con gran degno della maggiore lode, la condotta del personale delle torpediniere addetto alla suddetta squadra.

Il Ministero ha encomiato i comandanti, gli ufficiali e l'equipaggio delle dette torpediniere.

### Crispi e Caprivi.

Telegrafano da Berlino che il *Wolffbureau* pubblica: « L'intervista fra il Presidente del Consiglio italiano, on. Crispi, ed il Cancelliere tedesco, conte di Caprivi, avrà luogo fra il 5 ed il 9 novembre a Milano.

Nel ricevimento a Milano, il conte di Caprivi visiterà Monaco di Baviera. »

### L'Imperatrice d'Austria.

(S.) **Firenze**, 23. — E' arrivata l'Imperatrice d'Austria in stretissimo incognito.

Scese all'*Hôtel de la Ville*.

### La triplice alleanza ed il Vaticano

(N.) **Parigi**, 23, 12,30 pom. — Monsigner Galimberti, *Nunzio* a Vienna, interverrà ieri dal corrispondente vicarese del *Matin* a proposito delle rivelazioni della *Riforma*, dichiarò non soltanto che i documenti, cui allude la *Riforma* (circa uno scambio di idee tra il cardinale Rampolla e monsignor Galimberti sul presunto rinnovamento della triplice), non esistono, ma aggiunse che la loro pubblicazione è assurda.

D'altronde — soggiunse il Nunzio — chiunque conosce le mie relazioni col gabinetti di Vienna e di Berlino stenterà a credere che io non sarei stato informato in tempo di un fatto così importante come il rinnovamento della triplice alleanza, se questo fosse avvenuto.

### Orarii e ferrovie.

Oggi avranno principio le conferenze fra i delegati governativi e quelli delle Società, per concordare l'orario generale invernale.

Le Società propongono all'approvazione del Regio Ispettorato generale cambiamenti su parecchie linee principali e secondarie.

Noi confidiamo che l'attenzione sarà rivolta a quegli interessi del servizio postale, che nell'orario estivo erano stati molto mediocremente protetti a beneficio di altre esigenze, rispettabili quanto lo si vuole, ma meno importanti ed utili.

### Per l'industria nazionale.

Il Ministero dei lavori pubblici ha fatto vive raccomandazioni alle amministrazioni ferroviarie, affinchè, negli acquisti del materiale occorrente nelle ordinazioni speciali, procurino, per quanto è possibile, di dare la preferenza all' industria nazionale.

Le amministrazioni predette hanno assicurato che terranno conto delle succennate raccomandazioni per quanto esse, anche per il passato, non abbiano mancato di dare la preferenza all'industria nazionale.

### La questione di Kassala

Telegrafano da Londra che Samuele Baker è partito per l'Egitto. Passerà per Parigi e Marsiglia.

La sua missione si riferirebbe alla questione di Kassala.

### Pubblica istruzione.

Con decreto reale è stato modificato il ruolo organico del personale del Conservatorio di musica di Palermo.

— La R. Scuola tecnica di Camerino è stata investata del nome di Domenico Rodolini.

— Sono stati collocati a riposo: Buccarella Saverio, professore di elementi di lingua latina nel Conservatorio di Napoli; Cacolini Clemente, professore titolare di storia e geografia nel R. Istituto tecnico di Forlì; De Barbieri Luigi, direttore titolare di scuola tecnica; Melis Antonio, professore titolare di matematica nella R. scuola tecnica Antonino di Messina; Minuti Vincenzo, titolare nel R. Liceo di Jesi; Petrucciolli Orazio, titolare nel R. Ginnasio di Potenza.

— Bandini Uberto, professore di armonia nel Conservatorio di musica di Milano, è nominato professore reggente di armonia complementare nel Conservatorio di musica di Milano.

— Serrano Mauro, professore nel Ginnasio V. E. di Napoli, è stato promosso ad una delle due classi superiori del Ginnasio di S. Severo.

— Sono stati richiamati in servizio: Rebaudi Edoardo, titolare nel R. Istituto nautico di Bari, e Ferri suv. Angelo, professore di violino nel Conservatorio di musica di Napoli.

— La Commissione che ha esaminato i titoli dei concorrenti alla cattedra di geometria analitica e proiettiva nell'Università di Roma, ha proposto il prof. Gubio Castelnuovo.

— Furono inoltre proposti come ordinari i seguenti professori straordinari: Mainare di storia e geometria nell'Università di Messina; Rossi di istituzioni di diritto romano a Siena; Barsanti di diritto penale a Macerata.

### Per il perfezionamento all'estero.

Il ministero della P. I. ha conferito, in seguito a concorso, un assegno di L. 3000, per gli studi di perfezionamento all'estero, ai signori: Conti Ugo di Bologna, per diritto penale - Grandin Valentino di Torino, per la filologia - Mingazzini Pio di Roma, per la zoologia - Vanni Giuseppe di Albano, per l'elettrotecnica - Garra Egidio di Piacenza, per le lingue e letterature neo-latine.

Ha, inoltre, conferito il premio Vittorio Emanuele, di L. 4000, al dott. Ernesto Belmondo, per la nevropatologia, e all'avv. Dante Cornini, per l'economia politica.

### Belle Arti

Lunedì prossimo 27, si aduncrà alla Minerva la Giunta superiore di Belle Arti, per esaminare le proposte di nuovi acquisti.

### Museo merceologico in Palermo

Presso la Camera di commercio ed arti di Palermo, è stato istituito un Museo merceologico siciliano, nel fine di agevolare l'incremento degli scambi coll'estero e di promuovere lo sviluppo ed il perfezionamento delle industrie della Sicilia.

Il Museo merceologico sarà retto da uno statuto approvato con decreto reale.

### Per la pubblica igiene

La Direzione di Sanità, presso il ministero dell'Interno, ha fatto sapere alla Direzione del Regno a sollecitamente comunicargli l'esito dei procedimenti penali iniconti per esercizio abusivo delle professioni sanitarie; di 843 contravvenzioni contestate nel Regno, durante il primo semestre 1890, conoscendosene solo 470.

Furono inviati eziandio i prefetti a far presente all'autorità giudiziaria perchè stano al più presto definiti i giudizi che fossero tuttora in corso.

### R. marina.

Il capitano di fregata Borgestrom si recherà alla Spezia ad assumere il comando della *Confienza*.

### R. navi armate.

(S.) **Spezia**, 23. — Il *Bruggero di Lauria* è sceso oggi dal bacino.

Dall'inchiesta è risultato che esso non ha subito avaria alcuna. La grande quantità d'acqua imbarcata fu dovuta ad una erroneo apertura di valvola nella confusione prodotta dal fortunale.

Non si ha alcuna ulteriore notizia sulla torpediniera 105 S.

La torpediniera 99 S è passata in disarmo alla Spezia ed è stata sostituita dalla 94 S, che è stata passata in armamento.

Il trasporto *Città di Genova* è partito da Messina.

Il trasporto *Garigliano* è giunto a Napoli.

## Informazioni Estere

### FRANCIA

(Nostro Corriere).

**Parigi**, 23, ore 4,25 pom. — Si conferma in modo assoluto l'opinione che le elezioni daranno una grande maggioranza al ministero Crispi. I giornali sarebbero persino stati consigliati a mantenersi riservati, onde non dare maggiore importanza al trionfo sicuro di Crispi.

Essi però continuano a spargere notizie inventate, come provenienti da Roma.

Il *National*, per esempio, pretende di aver ricevuto un telegramma, in cui si dice che il decreto sullo scioglimento della Camera sarà pubblicato nel *Moniteur* (*sic*), provando con questo errore di nome che il telegramma è apocrifo.

— Malgrado le vive opposizioni al bilancio, nessuna crisi sul tappeto. Il ministero è probabile. — E' senza fondamento la voce dell'aggressione a Rouvier.

— La prova generale della *Cleopatra* fu credere un grande successo come spettacolo. Le scene ed i costumi sono meravigliosi, abbaglianti. Jarah Bernhardt è ammirabile. Il valore letterario del dramma è però discutibile.

(S.) **Parigi**, 23. — Il *XIX.me Siècle* pubblica una nota sui conti personali del generale Boulanger.

In questo documento il generale Boulanger scrisse che non visse coi sussidi del Comitato, ma che, invece, perdette nella politica 10,000 franchi di economie, che gli fruttavano dopo di avere pagato i debiti di suo padre.

Egli da numerosi donatori ricevette circa 250,000 franchi, e dallo editore Rouff 100,000 pel libro intitolato *L'Invasione Allemande*. Questo danaro fu sperperato in assegni ai membri del Comitato ed ai giornali ed in spese elettorali a favore di candidati balangieri. Egli non ricevse ai sussidi della Duchessa di Uzès e di Mackau.

Il generale Boulanger, terminando, dice di dare un esempio che non ha riscontro dall'epoca della Rivoluzione, e di attendere che i suoi prosecutori e i suoi accusatori lo imitino, facendo conoscere le loro risorse, allorquando giungerà al potere, le loro spese e come si sono arricchiti.

(N.) **Parigi**, 23, ore 12,30 pom. — Ieri ebbe luogo un tentativo per ricostituire l'antico gruppo dell'Unione delle Destre, un caso fallì completamente in seguito all'astensione dei realisti puri. Soltanto circa trenta deputati assistevano alla riunione tenutasi a palazzo Borbone.

(N.) **Parigi**, 23, 6 pom. — Il Consiglio di gabinetto decise che sia applicato un timbro di autenticità sulle bottiglie di acque minerali.

Il Consiglio decise pure la concessione delle comunicazioni telegrafiche, e riconobbe la necessità di impiantare un nuovo cordone telegrafico diretto colla Corsica, attraverso il mare, nel caso di interruzione, non si debba dipendere da altri paesi.

Giulio Roche presentò il progetto di un cordone telegrafico tra Marsiglia e Tunisi.

### GERMANIA

(N.) **Berlino**, 23. 9 pom. — Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* assicura che il Papa, in un colloquio col cardinale Lavigerie, dichiarò che non avrebbe mai più più in Francia ora la sola amica del Vaticano. La Germania e l'Austria sono secondo lui infide.

### GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 23 — Roby, gladstoniano, rimase eletto deputato del Lancashire in sostituzione di Egerton, conservatore.

(N.) **Londra**, 23, 2.10 pom. — Si ha da Ruffalo che, in una riunione tenuta ieri sera, sotto gli auspici della Lega nazionale irlandese, furono pronunciati dei rapporti incoraggianti circa il progresso della sottoscrizione in favore delle persone danneggiate in Irlanda in seguito al cattivo raccolto delle patate.

Si crede che quest'anno saranno consegnate ai deputati irlandesi, Dillon e O' Brien, quando visiteranno Buffalo.

(N.) **Londra**, 23, 2.10 pom. — La torpediniera n. 62, che era rimorchiata ad Halifax dallo sloop *Buzzard*, fu spezzata in due e naufragò, durante una tempesta terribile.

Alcuni de *Buzzard* riportò forti avarie (1).

(1) Le degradè non vengono mai solo ! (N.d.D.)

### SPAGNA

(N.) **Madrid**, 23, 1,15 pom. — La Commissione della tariffa doganale si pronunciò a favore della denuncia dei trattati di commercio al 1° febbraio 1891 e della conseguente applicazione della tariffa del 1887. I trattati futuri saranno conclusi per la durata di cinque anni. Il *maximum* della concessione non potrà eccedere il 25 per cento dei dazi della tariffa del 1877. I dazi del *maximum* diverranno essere calcolati secondo la valutazione degli ultimi cinque anni.

### RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 23, 1 pom. — Il governo ha deciso di rivedere i regolamenti relativi ai diritti degli stranieri a possedere proprietà fondarie in Russia.

La costruzione della ferrovia Siberiana sarà divisa in tre sezioni e saranno necessari 350 milioni di rubli per compiere la prima porzione della linea.

Nei circoli finanziari si crede che il governo farà ricorso al credito pubblico per quella somma, dando in pegno le ferrovie dell'interno.

(N.) **Vienna**, 23, 10.50 ant — Si ha da Costantinopoli che notizie da fonte autorevole da varii porti del Mar Nero danno per certo che la classe della riserva dell'esercito russo sarà tra breve congedata.

### STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 23, 2.20 pom. — Le Czar avrebbe fatto facoltà importanti dichiarazioni confidenziale al governo serbo, cioè che un cambiamento di dinastia in Serbia non sarebbe affatto nel desiderii del suo governo, ma durebbe anzi molto dispiacere allo Czar personalmente.

Le espressioni di benevolenza dello Czar verso il giovane Re Alessandro, avevano evidentemente lo scopo di dare un appoggio morale a quei servhi, che si immaginano di corteggiare il favore della Russia collo spossare la causa del Principe Nicola di Montenegro e del suo genero Karageorgevitch.

(S.) **Belgrado**, 23. — Il Ristics ha diretto al ministero una lettera cordiale, che è generalmente interpretata come un sintomo che tutte le difficoltà esistenti tra lui e il ministero sono state appianate.

### ORIENTE

(S.) **Costantinopoli**, 23. — Un Comunicato ufficiale constata il rapimento di tutta quiete e ristringere le tradizionali immunità del Patriarcato greco, poichè già è confermato il diritto di giudicare in materia di doti, di testamenti e di pensioni, e la direzione e l'amministrazione delle scuole greco-russe sono conservate al clero ed alle comunità greche.

### GRECIA

(S.) **Atene**, 23. — In seguito ad una dimostrazione dell'opposizione è scoppiato un tumulto. Sono stati sparati colpi di revolver e parecchie persone sono rimaste ferite. Fattaglie percorrono la città.

### AFRICA

(N.) **Bruxelles**, 23, 2 pom. — La proposta conciliante, fatta dal governo del Libero Stato del Congo, alle potenze che presero parte alla Conferenza antischiavista a Bruxelles, è che il dazio di importazione dei 10 per cento, convenuto da tutte le potenze, eccettuata l'Olanda, sarà mantenuto soltanto per il caso delle armi da fuoco.

Sopra un gran numero di articoli i dazi di importazione debbono es ere ridotti a una proporzione variante dal 6 al 3 per cento. Saranno specialmente ridotti i dazi di importazione sugli spiriti, in cui l'Olanda fa un grande commercio. Altri articoli saranno affatto esenti da dazio.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 23, 2.10 pom. — Si ha da Suakim, che vi sono state delle scorrerie di ribelli attorno al forti, in una delle quali furono portate via 200 pecore.

Due cammelieri e quattro uomini uccisi e un poliziotto a cavallo e un indigeno furono feriti.

Si dice che cinque ribelli siano stati uccisi.

Due fu fatto prigioniero.

(S.) **Lisbona**, 23 — Almeida, segretario del governo a Mozambico, è ritornato a Lisbona, conducendo con sè gli dei Re Gungunhana.

Questi è stato ricevuto portoghese perchè li faccia educare all'europea.

Il Re Gungunhana è animato dalle migliori disposizioni verso il Portogallo.

(S.) **Suakim**, 23 — Il *Journal des Débats* si lagna del governo inglese che ha risoluto d'inviare una missione in Guinea per la delimitazione della frontiera sulla costa di Sierra Leone, senza preventivo accordo col governo francese, il quale non ha ancora nulla deciso in proposito.

Il giornale domanda il mantenimento dello *statu quo* fino a nuovo ordine.

Il *Siècle* esprime la stessa opinione e dichiara che la delimitazione al Nord della costa di Sierra Leone non è prossima ad effettuarsi.

### S. U. D'AMERICA

(S.) **New-Orleans**, 23 — Gli italiani implicati nell'assassinio del capo di polizia, Hennessy, saranno giudicati il 25 ottobre. Quattro sono accusati di partecipazione diretta all'assassinio e undici di complicità.

Il Console d'Italia rinnovò la sua protesta contro i trattamenti inflitti ad alcuni italiani, la cui onorateza è al disopra di ogni discussione. I loro domicili sono invasi da negri che si qualificano come agenti della pubblica sicurezza e la polizia rifiuta d'intervenire.

### Notizie varie.

(S.) **Vienna**, 23 — Il governo ha esteso l'osservazione imposta alle provenienze dal tratto di costa compreso fra Tripoli di Siria e Mersina alla costa intera fino a Beyrut inclusivamente.

(S.) **Berat**, 23 — Un carico di cotone fulminante, proveniente dalla polveriera del Molino Bianco, fu spedito a Pietroburgo per conto della Russia.

(S.) **Atene**, 23 — Oggi ebbe luogo la traslazione delle ceneri dei soldati morti nella battaglia di Navarrino.

(N.) **Bruxelles**, 23, 2 pom. — La Società delle ferrovie francesi del Nord e la Società esercente le ferrovie di Stato del Belgio stanno progettando l'organizzazione di treni speciali fra Bruxelles e Parigi, che dovranno percorrere la distanza fra le due capitali in tre ore e mezzo.

(N.) **New-York**, 23, 3 ant. — Il *Chicago Times* annuncia la formazione di una società, con un capitale di 20 milioni di dollari, denominata Mount Carmel Aeronautic Manufacturing Company.

Questa società, spalleggiata da un forte sindacato inglese e da capitalisti orientali, si propone di costruire dello navi aeree, che potranno contenere vagoni, siti ad accomodare 50 persone. Modelli di queste navi aeree sarebbero stati esperimentati con successo.

L'uso di queste navi darebbe al trasporto della corrispondenza postale una velocità quasi eguale a quella del telegrafo.

Si potrebbe fare in un giorno il viaggio da Il Stati Uniti all'Europa, e in cinque giorni il giro del mondo!

(S.) **Madrid**, 22 — Si conferma che alcuni casi di cholera furono constatati a Murcia.

(S.) **Vienna**, 23. — Furono avvertite scosse di terremoto l'altro ieri a Klagenfurt, ieri a Plevlie (Bosnia), ed oggi a Demanovic (Bosnia).

### Movimento della Navigazione.

(S.) **Aden**, 23. — Provenientedaa Genova, proseguì iermattina per Bombay il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I.

(S.) **Suez**, 23. — Diretto a Genova, proseguì ieri per Alessandria l'*Indo*, della N. G. I. proveniente da Massaua.

## *Borse e Mercati.*

Roma, 28 ottobre.

Mercato meno sostenuto e molto incerto.

La Rendita consolidata a 99.32 ½ è rimasta offerta a 98,80 — Per contanti 98.92 1/2.

Il Cattolico 98,50 — Il Clero 98,25 — Il Blount 99,50 — Rothschild 99,50 — Obbligazioni municipio di Roma 5 0/0 — 5 0/0 emissione 4 0/0 — Immobiliari 5 0/0 4775 — detto 4 0/0 201 — Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499 — detto 4 0/0 482 — In Banca Sprito 463,25 — Le Napoli Ottomane 248,50.

Le Banche Romane sul 1045 — Le Immobiliari 468 a 467 — Le Generali 478,50 a 478 — Il Risanamento 155.

Le Acque Marcie sul 920 — Il Gas 865 — Gli Omnibus 144.

Cambio a vista su Parigi 100,98 — Londra a tre mesi 25,22.

**Piccola Borsa.** — ore 4 1/2 pom. — Rendita 99.22 1/2 — Generali 478,25 — Immobiliari 467,50 denaro — Omnibus 142 a 144.

BORSE ITALIANE — 27 ottobre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cons. | 85 48 | 89 92 | 90 37 | 89 37 1/2 |
| Id. fine | 85 50 | 89 50 | 90 37 | — |
| Ant. Banca Romana | 2740 | — | 1185 | — |
| Meridionali | 580 | — | 588 | 586 |
| R. Generali | 475 | — | 1185 | — |
| Ant. Mediterranee | 575 | 575 | 574 | 575 |
| » Meridionali | 702 | 703 | 703 | 710 |
| B. di Torino | — | — | 1185 | — |
| Subalpine | — | — | — | — |
| Cred. Torinese | — | — | 237 50 | — |
| Id. Meridionale | — | — | 199 | — |
| Banco Sconto | — | — | 1185 | — |
| Soc. Immobiliare | — | — | 88 | 469 |
| Tiberina | — | — | 1185 | — |
| Fondiaria Ital. | — | — | 1185 | — |
| Sovvenzioni | — | 121 | 120 | — |
| Navigaz. Gen. | 276 | 277 | — | — |
| Società Veneta | — | 1185 | — | — |
| Raffineria Ligure | 252 | 252 | — | — |
| Obbl. ferrovie 3 0/0 | — | 298 50 | — | — |
| Id. Meridionali | — | 298 50 | — | — |
| Fond. E. San. 4 0/0 | — | 499 | — | — |
| » » 3 0/0 | — | 299 | — | — |
| » » San Paolo | — | — | 499 | — |
| Francia vista | 101 | 101 07 | 101 | 100 97 1/2 |
| Berlino 16. | — | 125 80 | — | — |
| Londra a 3m. | 25 34 | 25 32 | 25 | 25 29 |

| Parigi, 25, ore 3,15 pom. | Apertura | Chiusura | Bonlevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 cons. | 97 30 | 97 35 | — |
| » 3 0/0 perpetua | 96 17 | 96 17 | 91 38 |
| » 4 1/2 0/0 | 106 10 | 106 47 | — |
| » italiana 5 0/0 | 94 15 | 94 05 | 94 05 |
| » turca | 18 32 | 18 32 | — |
| » spagnuola | 73 3/4 | 73 3/4 | 73 72 |
| » ungherese | — | 89 50 | — |
| Obbligazioni Londra | — | 106 | — |
| Egiziane 4 per 0/0 | 492 187 | 492 1250 | — |
| Banca di Parigi | 1160 | 1160 | 1160 |
| » di Sconto | 599 37 | 577 1/2 | — |
| Id. Ottomana | — | 563 394 | 624 25 |
| Credito Mobiliare | — | 1232 | — |
| Azioni Suez | — | 2600 | — |
| Azioni Panama | 45 1/2 | 47 1/2 | — |
| Lotti Turchi | — | 7025 | 7020 — |
| Ferr. Meridionali | — | 711 | — |
| Cambio sull'Italia | — | 5/8 | — |
| Cambio su Londra | — | 25 28 | — |

## Dispacci d'urgenza del giornale.

**Liverpool**, 28 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

**Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno . . . . »
TENDENZA: sostenuto

**Havre**, 22 ottobre, ore 4,30 (urg.) apertura

**Cotoni** - Vendite effettive. . . . . Balle N.
TENDENZA: sostenuto — Prezzo per fine. L.
**Caffè.** - (Sarico good average) Vendite - Sacchi N. 10000
TENDENZA: calma — Prezzo per fine. L. 100.35

**Strutto** - Vendite del giorno . . . . . Quint. 500
TENDENZA: calma — Prezzo per fine. L. 65.50

**Anversa**, 23 ottobre, 4,30 (urg.)

**Petrolio** per fine corrente . . . . . L. 23 00
TENDENZA: debole — per fine prossimo . . . » 23 00

**Parigi**, 23 ottobre, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | PROSS. | TENDENZA |
|---|---|---|---|
| Farine prima marca. | 47 | 60 | ferma |
| Avena | 18 | 17 | debole |
| Olio di colza | 67 | 68 | sostenuta |
| Spiriti | 35 | 34 | debole |
| Zucchero raffinato. | 105 | 50 | 100 |

**Mercato bestiame alla Villette.**
**Parigi**, 23 ottobre, ore 4,30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | 3147 | 1094 | 1 64 | 1 50 |
| Montoni | 10113 | 9000 | 2 16 | 1 68 |
| Porci | 6610 | 4288 | 1 44 | 1 36 |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile


Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Mazzanti
Tipografi Ditta Berger Wirth, Lapide, con deposito in Roma
Via del Lambretta N. 39

# Il Romanzo d'una Diva

E quando ella uscì dalla casa del generale, egli era completamente sedotto, e mormorava:

— E' ancora più bella di sua madre. Fascinatrice e ambisiosa per di più! Credo che Pietro Onfray sia capitato in mani pericolose... e il mio povero amico de Boye aveva ragione nel temere che le divenssi arrivare troppo tardi! Tanto più che, ci giurerei, ella non mi ha detto tutto!

IV.

**Una passione d'artista.**

Il generale de Trèmes non si era ingannato, supponendo, durante il racconto di Andreina che essa gli nascondesse molte cose, e che la sua relazione con Pietro Onfray non dovesse essere il solo fallo che avesse a rimproverarsi.

C'erano infatti nella esistenza della giovane cantatrice episodii drammatici e vergognosi che essa non aveva alcuna voglia di rivelare, soprattutto all'uomo che era stato l'amico de padre.

Per far conoscere questi episodii ai nostri lettori, ci conviene risalire fino a quei giorni di giovinezza che il colonnello de Boye aveva ricordati prima di morire al compagno d'armi accorso al suo capezzale.

Rosita Nello che doveva divenire la madre di Andreina, era arrivata dal Brasile a Bordeaux poco tempo prima che de Trèmes e de Boye vi fossero mandati di guarnigione.

Ed essa non era più nè alla prima, nè alla seconda delle sue avventure galanti, quando il de Boye ne divenne perdutamente innamorato.

Era noto che, dopo avere causato grandi dispiaceri a suo padre, onesto negoziante di Rio Janeiro, abbracciando la carriera di lii più volontà, la cantatrice ecceggrafica, Rosita era scappata un bel giorno in Francia per seguire un capitano di lungo corso il quale le aveva detto che, colla sua bellezza e col suo talento, avrebbe fatto certamente fortuna a Parigi.

Ma disgraziatamente per lei, il capitano, appena arrivato in Francia, era scomparso.

La ballerina era una donna energica e poco romanzesca.

Invece di correre appresso all'infedele, si procacciò una scrittura al gran teatro di Bordeaux dove il suo debutto fu per lei un immenso successo.

Fu allora che conobbe il capitano de Boye che le fece lasciare la scena, la sua madre, e visse con lei, adorandola appassionatamente, fino al giorno in cui l'autorità militare, giustamente impensierita dello scandalo causato da quella relazione, obbligò l'amante della Nello a troncarla, mandandolo in Africa.

Il capitano de Boye esitò lungamente prima di sottomettersi, perchè aveva pensato per un momento a dare il suo nome a Rosita.

Ma i suoi amici seppero provargli quanto ella fosse indegna di un simile sacrificio, non soltanto a motivo del suo passato, ma anche per la sua condotta dopo la nascita della figliuola.

Il giovane ufficiale seppe quindi avere la forza di allontanarsi, pensando avere prima assicurato la sorte di Rosita e di sua figlia, nei limiti permessigli dalla potenzialità della sua modesta fortuna.

Rimasta sola a Bordeaux con sua figlia, Rosita non pianse lungamente il galantuomo che per poco non aveva sposato per lei la sua carriera e del quale avrebbe potuto divenire la moglie.

Rosita gli diede ben presto un successore nella persona di un ricco negoziante di vini che in poco più di due anni trasse sull'orlo della rovina.

Dopo, ella pensò ad altri successi e ad altri amori, conducendo seco sua figlia, e senza occuparsi punto dei cattivi istinti che quella vergognosa esistenza poteva far nascere nella mente e nel cuore della bambina.

Il capitano de Boye, sempre in Africa, aveva ben tentato di opporsi a questo brutto andazzo delle cose.

Ma la sua antica amante gli aveva nettamente scritto che non gli riconosceva alcun diritto sopra Andreina, per modo che egli aveva dovuto tacersi.

Successivamente, Rosita Nello fu appiaudita, festeggiata, amata in Spagna, in Austria e in Italia fino al giorno in cui, presa dal desiderio di brillare a Parigi accettò una scrittura al teatro della porta S. Martino per crearvi una parte che fece molto parlare di lei.

Rosita non aveva il talento classico e vero che poteva crearle una situazione all'Opera, ma nella danza strana, lasciva, romantica, per così dire, non aveva rivali.

Il suo successo fu formidabile, e il banchiere ebreo Isidoro Hermann divenne, malgrado i suoi sessant'anni e grazie alla sua generosità, il protettore in titolo della celebre ballerina.

Andreina aveva allora sedici anni e non era meno bella di sua madre.

Aveva come Rosita mani e piedi da bambina, una carnagione colorita, una magnifica capigliatura d'ebano, un temperamento ardente, e una smania estrema di indipendenza.

Da suo padre aveva preso una taglia un po' al disopra della media, degli occhi azzurri pieni di dolcezza, quando il lampo di un sentimento violento non lo turbava, e una energia poco comune.

Insomma era una delle più belle e più affascinanti creature che fosse possibile immaginare.

Mentre che Rosita Nello faceva furore alla Porta S. Martino, abitava in via Pontbieu un piccolo palazzetto, dove riceveva molta gente.

Essa aveva saputo costituirsi una vera corte di artisti e di letterati, tutta gente intelligente, piena di indulgenza, scevra d'ogni pregiudizio sociale. E fu in quell'ambiente che Andreina raggiunse i diciotto anni, avendo altro desiderio che quello di divenire anche lei un'attrice festeggiata.

Sufficientemente istruita, parlando parecchie lingue, soprattutto l'italiano grazie ai viaggi che aveva fatto in compagnia di sua madre, e avendo una magnifica voce piena e sonora, Andreina non poteva pensare che a trar partito da questi doni naturali.

E in questo proposito fu spalleggiata dalla madre che consentì a farla entrare nel conservatorio.

L'ammissione di Andreina fu già per lei un primo successo, e dopo sei mesi, se avesse voluto, avrebbe trovato da scritturarsi.

Ma mirando, con ragione, assai più in alto, la fanciulla proseguì seriamente i suoi studi, quantunque l'avvenire artistico non fosse già più la sola preoccupazione del suo spirito.

Infatti ella amava, di quel primo amore che si crede debba essere eterno, un giovane scultore, Pietro Onfray, che era uno dei fedeli e assidui frequentatori del palazzetto della via Pontbieu.

Onfray era un bel giovane di ventisei anni che, dopo aver passato quattro anni di accademia di Roma, era tornato a Parigi nel momento in cui il cuore di Andreina non domandava di meglio che donarsi.


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**Grande Medaglia d'Oro** all'Esposizione di Anversa 1888

CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL

L. PIGNOTTI
FAVOLE IN VERSI
LA DISPENSA ILLUSTRATA CENTRALE
5 e 5

La *Fanciulla in Versi* di L. Pignotti, morali ed istruttive tanto per i bambini quanto per gli adulti, consistono una raccolta di 99 disp. illust. da 90 cent. Chi manda Lire 2 all'Editore E. Perino, *Roma*, sarà abbonato all'opera completa. Cercato la prima Dispensa di tutti i venditori di Giornali. CINQUE.

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GgovernO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglio d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare lo stomaco, di ridestare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi d'emili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

*Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.*
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

# Avvisi Economici.

*Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento*
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
**Pagamento sempre anticipato**

| cn parole L. 1. | I. CATEGORIA. | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**A RATE MENSILI** Attilio Angiani, tappezziere, Deposito Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, cristallerie, lampadari, macchine da cucire. Avvolte concessioni per articoli di giocoliera di qualsiasi genere. Roma, dall'1 aprile 2 p. c. all'Ave Maria 3 ore di lezione. Via Gioia 171 p. p. presso Piazza Farnese. 772

**PIATTI D'OGGI** Ecco il menù del Ristorante «La Tripoli» tutte le sere: Minestra con Maccheroni; Lingua scarlatta con spinaci — Bignone triloato con ricotta. Pensioni edriconi e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

**RISPORANTE FRATELLI BUCCI** Via Vimmale N. 46. Trovasi vicinissimo alla Stazione e al Teatro Costanzi. I proprietari di questo esercizio rinnovato avvertono la numerosa clientela che per l'apertura autunnale dei Costanzi tornano serviti pronti pasti a qualunque ora di notte. Colazioni e pranzi a domicilio a tutte le ore. Pensione mensile e servizio alla carta. 908

**MAGNIFICA FOTOGRAFIA** con annesso camera oscura e laboratorio Via di San Venanzio 3. Rivolgersi al portiere. 950

**COLORO CHE RICERCANO** se sotere potranno rivolgersi Direzione Giornale «La Professione» Parigi, Rue S. Georges, 5. 956

**200 PORTE** ad una partita, in abete di mascovia, lavorate, nuove, ben piallate, nelle dimensioni m. 2.10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2.10 per 75 centim. per 30 mm. Da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 137, Via Quattro Fontane. 956

**MATRIMONIO** Distinto giovane anni 30, agiate condizioni, morettino, simpaticissimo signora che avesse dote sopra mille sterline. Non importa vedova avanzata età. L. L. 30 ferme posti, Roma. 949

**SI CEDE** per sopravvenuti cattivi affari un buon caffè con mescita di vino, posizione Via Principe Amedeo N. 31 A. 944

**SI VENDE MOBILIO** di una famiglia che parte a prezzi di vera occasione, non si vende ai rivenditori. Dirigersi via Cernaia 35, casa Commerciale. 945

**FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE** Diversi incassi di mobili, tappeti, cristallerie, lampadari, salotti, letti, tappeti e bordure quasi nuovi, finimenti nuovi ed usati da vendersi a prezzi modicissimi. *Paolo De Rossi*, mercante mobili. Campo de' Fiori 74 e Piazza Farnese 27. 975

**DITTA COMMERCIALE** Per sviluppare azienda commerciale si cerca persona seria con lire 6000 garantite con ipoteca. Dirigersi Augusto Canali, S. Maria in Monticelli 74 piano 3. Ore 10 ant. 999

**SI CEDE TABACCHERIA** ben avviata posizione con annessa abitazione. Dirigersi dal sig. Morconi, Sudario Venditi, via Pandosia N. 37. 994

**OCCASIONE RARISSIMA** Via Gioberti 11, scuderia rarissima, trottatrice, anni 5, buona per sella, portatrice, sola; presso convenienti anche cambiale lunghissimo termine. 988

**LEGNI PARTICOLARI** Si vendono bandoa piccoli, ed una partita in abete di mascovia, lavorata, nuova, ben piallata